IL QUOTIDIANO DEI TIFOSI PIÙ TIFOSI DEL MONDO ➢ 30697 GIORNI DALLA NASCITA DELLA ROMA

IL ROMANISTA

ANNO VIII · NUMERO 286 | LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2011 | DIRETTORE CARMINE FOTIA | www.ilromanista.it euro 1,00

ROMA
PortaPortese
"ANNUNCI GRATUITI MARTEDÌ E VENERDÌ IN EDICOLA"

IL PODIO

OSVALDO
Oltre il gol tanto cuore

HEINZE
Esperienza lotta e grinta

DE ROSSI
Un derby da capitano

VERGOGNA

Dopo cinque derby vinti di fila, ne perdiamo uno di misura. Vantaggio romanista con Osvaldo, poi falliamo il 2-0 e la Lazio cresce aiutata anche dalla direzione arbitrale che ammonisce e fischia a senso unico. Nella ripresa Tagliavento dà un rigore che anche Hernanes dice essere inesistente e all'ultimo minuto ferma senza motivo Osvaldo lanciato davanti a Marchetti. Luis Enrique. «Io non parlo mai dell'arbitro». Pizarro: «Io non parlo dopo i furti». Adesso più di prima: Forza Roma! DA PAGINA 2 A PAGINA 7

STEFANO ROMITA

Tanto hanno piagnucolato 'sti laziali sulla scelta dell'arbitro che ne hanno condizionato pesantemente il comportamento, l'atteggiamento e le decisioni, per novantatre minuti.

E' quasi scontato che contestare l'arbitraggio in maniera preventiva qualche effetto lo produce, soprattutto se si viene da una serie di sconfitte da record. E' stata per anni l'unica arma che avevano le squadre minori contro il cosiddetto condizionamento da sudditanza psicologica che i fischietti avevano arbitrando Juve, Milan e Inter. E' sempre andata così nella storia del campionato italiano. Ed è andata in questo modo anche ieri. Tagliavento ci è cascato in pieno con una condotta vergognosa.

Il rigore fischiato era inesistente. L'espulsione di Kjaer immotivata. I continui falli dei difensori avversari su Osvaldo non sono stati mai visti. Anzi, peggio, sono stati interpretati per tutta la partita in senso contrario. Per principio preso diremmo, visto che al termine proprio un'occasione del numero 9 romanista che si stava involando verso la porta laziale è stata bloccata inspiegabilmente. L'unica cosa che Tagliavento potrebbe aver visto nell'occasione è una rete romanista praticamente certa a un minuto dal termine. O l'ennesima spallata regolare di Osvaldo che per Tagliavento evidentemente è scomparsa dalle regole del gioco.

Ma all'arbitro, che non ha mai interrotto il gioco nonostante i romanisti crollassero a terra come mosche (Pjanic, De Rossi, Gago, Bojan) per falli violenti subiti, e che ha fatto proseguire sempre le azioni, vorremmo imputare anche altro. Tagliavento ha fischiato solo due "giochi pericolosi" contro i romanisti (uno di Brocchi e l'altro di Cissè) impossibili da tralasciare. Nei quindici minuti finali di caccia all'uomo giallorosso in tutte le zone del campo, Tagliavento si è accorto solo delle botte a Pizarro, peraltro mandato in campo un po' troppo in ritardo da Enrique, visto che a centrocampo si soffriva da molti minuti.

Detto questo è chiaro che la Lazio del secondo tempo, in undici contro dieci, ha avuto la supremazia nel controllo della palla, e ha potuto spingere a fondo (palo e traversa). Tuttavia il pareggio sarebbe stato il giusto risultato. Non è andata così. C'era la necessità di togliere la castagna Reja dal fuoco amico dei suoi stessi tifosi. E il pareggio per i laziali sarebbe stato comunque un risultato negativo. Alla Roma, che è piaciuta per la sua velocità e che fino a quando ha potuto giocare alla pari aveva sopraffatto gli avversari per gioco e qualità, non abbiamo nulla da rimproverare. Anzi sì, una cosa. E a Osvaldo. Non basta mettere le magliette sfottò per imitare Totti. Si deve anche saper attendere il fischio finale della partita per mostrarle al mondo.

11017
9 771824 503008

GUERRIGLIA IN CITTÀ, DANNI PER DUE MILIONI DI EURO A PAGINA 11

FORZA ROMA
SEMPRE FORZA ROMA

LA ROMA

E LO SPEAKER DELL'OLIMPICO TEMEVA IL LASER

«È severamente vitato usare dispositivi di puntamento laser». Questo l'annuncio scandito per due volte dagli altoparlanti all'interno dello stadio Olimpico nel corso del primo tempo del derby Lazio-Roma. L'apparecchio luminoso sarebbe stato puntano all'indirizzo del portiere della Roma, l'olandese Stekelenburg. Insomma, anche in una serataccia come quella di ieri, un modo per ricordare Muslera.

LE PAGELLE di DANIELE GIANNINI

Sempre Osvaldo, sono 4 di fila

Pablo segna, lotta su ogni palla, tiene su la squadra. Heinze un leone. Kjaer male anche prima dell'espulsione. Josè Angel non azzecca quasi nulla. Stekelenburg, uscite senza paura, l'infortunio è dimenticato

LA MOVIOLA

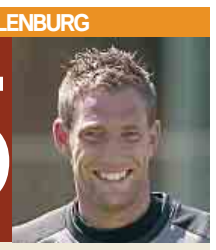
Tagliavento sbaglia tutto fin dall'inizio

Il pianto dei laziali in settimana è servito, l'arbitraggio di Tagliavento è scandaloso. La trattenuta di Kjaer è minima, Brocchi si butta platealmente e questo signore di Terni assegna il rigore. Ma è tutta la direzione di gara a essere contraria alla Roma. Le ammonizioni su Perrotta e De Rossi sono chirurgiche. Sbagliano anche i suoi assistenti nelle segnalazioni delle rimesse laterali.

ROSSO
Kjaer esce dal campo dopo l'espulsione (Foto Mancini)

STEKELENBURG

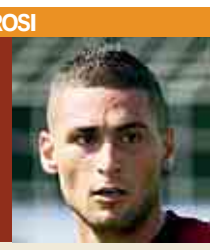
6,5



Lui, il suo contributo per portare a casa il risultato, l'aveva dato. Con una bella parata su un tiro a giro. Ma non solo, anche con un paio di uscite basse senza paura, come se Lucio non fosse mai esistito. La botta alla testa è il passato, e questa è una delle poche buone notizie di ieri.

ROSI

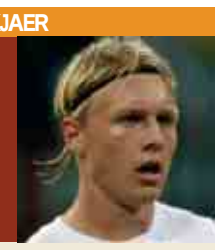
6



Il primo derby da titolare lo lascia sull'1-0 per colpa di un infortunio alla caviglia su un'entrata fallosa in avanti. E dire che qualcuno ha avuto l'ardire di sentenziare che, con quell'intervento, non era possibile che si fosse fatto male e che era solo un modo per mascherare il fallo...

KJAER

4



Un primo tempo anonimo in cui lascia tutte le incombenze a Heinze. A conti fatti era di gran lunga meglio quel primo tempo, perché dopo una buona giocata dopo 2 minuti la fa grossa ed è Cassetti a salvarlo con un miracolo. Pochi secondi e non lo salva più nessuno. Il rigore non c'era, va bene, ma lui si era lasciato andare via Brocchi (dico Brocchi, mica Pelè) e non contento allarga pure il braccio. Su Brocchi? Poi Tagliavento ci mette del suo: rigore, espulsione e il derby che sfila via...

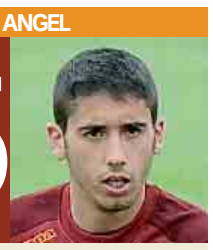
HEINZE

6

Un primo tempo sontuoso. Che spiega come mai Ferguson e Giggs gli avessero consegnato la fascia del Manchester. "Perché te la meriti" gli dissero. Come la maglia della Roma. Nel secondo tempo soffre anche lui, ma prova a resistere anche con una caviglia dolorante e non ha colpe sul finale amaro.

JOSÈ ANGEL

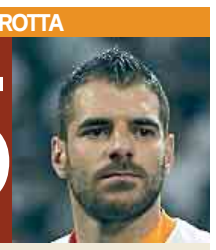
4,5



No, non ci siamo. Ma che fine ha fatto quel giocatore che nelle prime uscite aveva fatto intravedere potenzialità enormi? Per 80 minuti non ne azzecca una, sbaglia tanto e non sfrutta la sua facilità di corsa. Poi si ricorda che quella fascia deve essere roba sua e per poco non ci scappa pure il gol. Ma è tardi, molto tardi. Troppo.

PERROTTA

5,5



Neppure si inizia che Tagliavento gli sventola il giallo sotto al naso. E quel cartellino lo condiziona terribilmente. Dopo 18 minuti perde una brutta palla e per poco Hernanes non ne approfitta. Prima aveva trovato un bel destro uscito di niente. L'unico lampo di una partita opaca.

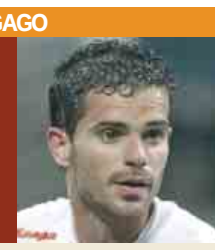
DE ROSSI

6,5

Prima del fischio d'inizio congiunge le mani e alza gli occhi al cielo. Ma evidentemente non è stato abbastanza, nonostante lui ce l'abbia messa tutta. Con lucidità, con interventi decisivi in recupero. Una, due, tre volte. A chiudere sempre. O quasi.

GAGO

6



Titolare a sorpresa, gettato nella mischia nel derby, dimostra che un posto un questa Roma se lo merita. Con la personalità di uno che ha giocato nel Real Madrid, che non si vergogna a riporre il fioretto per usare la spada. Lo fa spesso, per un'ora buona. Poi cala, arranca, meriterebbe il cambio. Ma di cambi non ce ne sono più.

BOJAN

6

Il piede c'è, la velocità pure, ora si scorge anche la capacità di sterzare e puntare la porta. Tutte buone indicazioni per il futuro, ma intanto c'è il presente, il derby. Che va giocato con un qualcosa in più che te la fa buttare dentro comunque. Ecco, quel qualcosa gli è mancato.

PJANIC

6

Grandi piedi, gran cervello, un assist che per un po' è stato decisivo. Il fatto è che lo è stato solo per un po', che di punti non ne hai presi. E in una serata così anche il suo genio, che va ancora ad intermittenza, passa in secondo piano.

OSVALDO

7

E i gol sono quattro. Di fila. Tanta roba. Come tanta roba è stata la forza e la qualità con la quale per 45 minuti ha tenuto alta la Roma. Non solo muscoli, ma gamba e ottime giocate. Per la prossima volta giusto un pizzico di scaramanzia in più...

LUIS ENRIQUE

6-

E' andata male. Fa male, brucia e qualcosa non ha funzionato. La Roma che vorrebbe si è vista solo a tratti e qualche colpa ce l'ha anche lui. Anche se di attenuanti ce ne sono: l'espulsione, gli infortuni di Rosi e Heinze. E in fine dei conti l'aveva quasi tenuta in piedi la partita. Ora sa esattamente cos'è il derby, appuntamento al 4 marzo per la rivincita.

CASSETTI 6
Entra dalla panchina come nel 2009, ma stavolta non riesce ad essere l'uomo derby. Eppure non va affatto male, con qualche chiusura provvidenziale, con discese puntuali.

BURDISSO 6
Fuori a sorpresa. Dentro altrettanto a sorpresa, a freddo. Entra e fa il suo. Come sempre.

PIZARRO 6
Pochi minuti, per tenere palle a fa rifiatare i compagni. Lo fa e anche bene. Quasi fino alla fine.

IL PROCURATORE DI JUAN: «NESSUN CASO, TUTTO CHIARITO CON LUIS ENRIQUE»

Dopo l'esclusione dalla lista dei convocati per il derby di ieri sera, sembrava potesse aprirsi un piccolo "caso" Juan, soprattutto alla luce delle recenti dichiarazioni di Luis Enrique che lo vedeva bene fisicamente e in forma. Calciomercatoweb.it ha contattato l'agente del calciatore Michele Gerbino, che ha chiarito: «L'esclusione di Juan è stata chiarita con Luis Enrique: il ragazzo aveva bisogno di rassicurazioni e ora è tranquillo. L'allenatore ha ritenuto opportuno che lavorasse per un'altra settimana ancora, dalla gara contro il Palermo dovrebbe ritornare tra i convocati -ha chiarito l'agente-. Luis Enrique è molto contento dei suoi miglioramenti e lo tiene in grande considerazione per le prossime partite. La famosa frase pronunciata da Juan riportata dai giornali? Solo invenzioni giornalistiche, non ha mai detto quelle cose».

LAZIO-ROMA 2-1

Tagliavento e Klose firmano il 2-1

Osvaldo segna, poi l'arbitro non ci fa più giocare. Nel secondo tempo pareggia Hernanes su rigore, Kjaer viene espulso e in 10 cediamo all'ultimo secondo

LAZIO	2
ROMA	1

LAZIO (4-3-1-2)

Marchetti	6.5
Konko	6
Dias	5.5
Biava	5
Radu	5
1'st Lulic	6
Ledesma	5
Brocchi	6
30'st Matuzalem	6
Gonzalez	5.5
15'st Mauri	5.5
Hernanes	6.5
Cisse	6
Klose	6.5
All: Reja	6

N.e. Bizzarri, Stankevicius, Sculli, Rocchi.

ROMA (4-3-1-2)

Stekelenburg	6,5
Rosi	6
37'pt Cassetti	6
Kjaer	4
Heinze	6
Josè Angel	4,5
Perrotta	5,5
8'st Burdisso	6
De Rossi	6,5
Gago	6
Pjanic	6
Osvaldo	7
Bojan	6-
27'st Pizarro	6
All: Luis Enrique	6-

N.e: Curci, Lamela, Borini, Borriello.

MARCATORI: 6'pt Osvaldo (R), 5'pt Hernanes (rig) (L), 90' Klose (L)
ARBITRO: Tagliavento di Terni
ASSISTENTI: Ghiandai-Giordano
QUARTO UOMO: Celi
NOTE: Espulso al 5'st Kjaer, ammonito al 6'pt Osvaldo, al 7'pt Perrotta, al 27'pt De Rossi, al 16'st Brocchi, al 27'st Cisse, al 32'st Cassetti. Spettatori presenti 50mila circa. Recupero 3'pt, 3'st.

DALL'INVIATO ALL'OLIMPICO
CHIARA ZUCCHELLI

Forse, viste le 5 umiliazioni subite negli ultimi due anni, era destino che finisse così. Era destino che una splendida Roma, per gioco nel primo tempo e per carattere e cuore nella ripresa, subisse la vittoria della Lazio all'ultimo secondo con un gol di Klose – temutissimo alla vigilia – sotto la Curva Nord. All'Olimpico finisce 2-1 per la Lazio con la Roma che recrimina per le occasioni divorate nel primo tempo e per la dubbia direzione di gara di Tagliavento che, soprattutto nel secondo tempo, fischia prima un rigore che anche Hernanes ammetterà non esserci e poi fischia anche tutto il possibile ai giocatori della Roma. Osvaldo, in particolare, il più bersagliato. E quel fallo fischiato un minuto prima del gol vittoria di Klose quando era praticamente solo davanti a Marchetti merita ancora una spiegazione.

In quel momento Luis Enrique sembrava quasi voler entrare in campo con la sua squadra poi, al gol che segna la sconfitta con la Roma, guarda in basso e si mette quasi seduto. A terra. E' un attimo però: si rialza subito, lui come i giocatori. Che nella notte che fa più male devono ripartire dall'unione e dal cuore messi in mostra nel secondo tempo. Per fortuna, questo è un campionato che aspetta tutti. A patto di esserci. E la Roma c'è.

Schierata con Pjanic trequartista, Gago a centrocampo e Gago a centrocampo con Perrotta e De Rossi, la squadra di Luis Enrique inizia benissimo il primo tempo e passa in vantaggio al 6' con Osvaldo che tenuto in posizione regolarissima da Dias viene servito con un tocco morbido da Pjanic, bravissimo a scavalcare tutta la difesa della Lazio, e batte senza problemi di sinistro Marchetti esibendo poi la maglietta "Vi ho purgato anch'io". Passano pochi minuti e Perrotta con un destro rasoterra sfiora il palo alla destra del portiere della Lazio che poi si fa vedere con Klose ben servito da Hernanes. I biancocelesti, dopo aver accusato il colpo del vantaggio romanista, semrano riprendersi e, in particolare con Gonzalez, mettono in difficoltà la retroguardia giallorossa tanto che Heinze è costretto a richiamare più volte i compagni, Stekelenburg compreso il quale, al 22', si mette in mostra per una bella uscita su Klose, scattato in fuorigioco. Al 27' occasione enorme per la Roma: José Angel ha una prateria davant, mette in mezzo rasoterra per Bojan che non ci arriva, Marchetti tocca e Osvaldo non riesce a controllare mandando il pallone addosso a Biava. Mani nei capelli per Bojan che sul successivo calcio d'angolo vede il suo destro intercettato, ancora una volta, da Marchetti. La Roma continua a premere e torna a farsi vedere con una splendida triangolazione Pjanic-Osvaldo-Bojan: peccato solo che lo spagnolo si allunghi troppo il pallone e non riesca a concludere a rete. Il primo tempo termina così, il secondo si apre con Lulic al posto di Radu, uscito anche lui malconcio nello scontro con Rosi. La Lazio parte a mille, Klose è bravissimo a bruciare Kjaer sullo scatto ma Cassetti è altrettanto bravo a soffiargli il pallone prima che riesca a tirare, poi tocca a Cisse sorprendere in velocità la difesa della Roma ma il suo tiro è debole e termina abbondantemente a lato. La Roma sembra non essere entrata in campo e infatti Brocchi, ben servito da Hernanes, lascia sul posto ancora Kjaer: rigore e rosso diretto. Pareggio di Hernanes che spiazza Stekelenburg e si riparte dall'1-1. Adesso è la Roma a sembrare sotto choc e Klose, al volo, va a un passo da 2-1. La Roma si fa vedere per la prima volta dalle parti di Marchetti al 21' ma Bojan, ben servito rasoterra da Osvaldo, non riesce a trovare la giusta deviazione. Hernanes pare indiavolato, Cassetti va in sofferenza ogni volta che il brasiliano prende palla, la Roma prova a resistere come può, quando Klose di testa prende la traversa i romanisti non possono far altro che trattenere il fiato. Passano i minuti, la Roma non tira mai in porta la Lazio invece sì ma Mauri, servito da Lulic, da centro area manda alto sopra la traversa poi Cisse al 37' sfiora il vantaggio con un tiro al volo che, a Stekelenburg battuto, va a sbattere sul palo lontano. Al 44' l'assedio biancoceleste continua con Lulic, ma Stekelenburg è bravissimo a deviare quel tanto che basta per mandare in angolo. La Roma sembra resistere ma all'ultimo secondo Klose fa 2-1. E finisce così.

ANCHE BAGGIO AL CORSO DI COVERCIANO

Appuntamento stamattina al Centro tecnico federale di Coverciano per l'apertura del corso "Master per Allenatori professionisti di Prima categoria - UEFA Pro", indetto dal Settore Tecnico della Federcalcio. Al corso, che è suddiviso in tre sessioni fino a giugno prossimo quando è previsto l'esame e la discussione delle tesi, partecipano trentadue allenatori, fra i quali Roberto Baggio, il tecnico del Palermo Devis Mangia, visto che l'improvvisa promozione dalla Primavera alla Serie A gli è arrivata prima che potesse prendere il patentino.

L'ALLENATORE

Luis Enrique: «Sfortunati»

«Ottimo inizio di partita, ma dopo un quarto d'ora non siamo più riusciti a uscire bene Alla classifica penseremo più avanti. Non parlo dell'arbitro, ma sono già carico per il ritorno»

VALERIA META

L'eleganza di Lucho. Non lo aveva immaginato così Luis Enrique il suo primo derby sulla panchina della Roma. O forse lo aveva sognato come il primo tempo, una battaglia di nervi illuminata dalla prodezza di Osvaldo e relativa maglietta in onore a Totti. Non aveva messo in conto Tagliavento: rigore, espulsione, pareggio, cambi obbligati e gol oltre il 90', che volendo è la cosa che fa male più di tutto il resto. «No, proprio non me l'aspettavo - esordisce il tecnico ai microfoni di *Sky* non senza una risata amara -. È un peccato per noi, per come è andata la partita nel suo complesso: quando credevamo che il pareggio fosse un risultato acquisito e sembrava che i nostri sforzi sarebbero stati ripagati, non abbiamo avuto la fortuna di cui avevamo bisogno».

Non parla di episodi, Luis Enrique. Mai. Preferisce analizzare la prestazione della sua Roma a partire da quei quindici minuti dopo l'1-0 in cui pareva si potessero chiudere i giochi e invece qualcosa è mancato: «Senza alcun dubbio dovevamo fare qualcosa di più - ammette -, ma non siamo riusciti a giocare la palla come sappiamo e la Lazio è tornata alla carica, com'era normale che fosse dato che aveva un gol da recuperare. Nel primo tempo abbiamo fatto molto bene, con gli inserimenti delle punte e i movimenti della seconda linea, ma dopo il gol abbiamo avuto un quarto d'ora in cui si doveva fare meglio. Chiaro che per noi questo non è un risultato buono: dobbiamo lavorare ancora. Quando si perde è facile stare a dire che sarebbe stato meglio far giocare questo o quel giocatore, ma io resto convinto di aver fatto le scelte per il bene della squadra. Resto contento dell'impegno dei miei - aggiunge -, la Lazio ha fatto un buon secondo tempo, e specialmente dopo l'espulsione ha avuto diverse occasioni. Peccato che sia arrivato quel gol allo scadere».

Si è vista una Roma diversa, che più che il possesso palla ha privilegiato l'attacco alla porta: «Direi che è stata una delle chiavi - dice il tecnico- . Noi dovevamo fare ciò che abbiamo fatto nel primo quarto d'ora, solo che per tutti e novanta i minuti. Ma siamo in costruzione e non è facile. Quando il pressing della Lazio è stato più rischioso non siamo usciti con la palla come avremmo dovuto».

Riferimento agli episodi, dal rigore generoso a Osvaldo lanciato a rete e inspiegabilmente fermato? Nessuno. Le polemiche con gli aribtri Luis Enrique preferisce lasciarle agli altri. «Non ne parlo mai. È impossibile, perché dalla zona della panchina in cui mi trovo non vedo niente. È difficile arbitrare e io faccio l'allenatore, non l'arbitro».

> «Ci è mancato il colpo del ko sull'1-0. Voglio più cattiveria»

L'eleganza di Lucho non è buonismo, piuttosto lucidità d'analisi: «Noi dobbiamo vedere tranquillamente la partita. Quando si perde è più facile evidenziare gli errori di un calciatore. Noi siamo una squadra e dobbiamo fare tutto insieme, anche gli errori sono errori di squadra e come tali li dobbiamo valutare. Purtroppo ci sono state due situazioni di cambio su cui non ho potuto fare nulla: un'espulsione e un infortunio. Pizarro non era al 100% e non potevo contare su di lui dall'inizio. Quando siamo rimasti in dieci siamo passati al 4-3-2 mantendendo le due punte per andare a vincere la partita, ma con due cambi obbligati su tre, si poteva fare poco».

Visti i risultati della giornata, resta qualche rimpianto per il balzo in classifica che una vittoria avrebbe permesso: «Si certo, ma io non bado alla classifica, quello che conta è giocare bene. Alla classifica penseremo tra qualche mese. E poi io sono già carico per il derby di ritorno»

PECCATO
Luis Enrique, ha perso il suo primo derby (Foto Mancini)

SPOGLIATOI

De Rossi: «Laser e arbitro li lascio a loro»

DELUSO
Daniele De Rossi, ieri tra i migliori

«Forse questo è il prezzo da pagare per vincere 5 derby di seguito». Forse è proprio così, come dice Daniele De Rossi. Prima o poi doveva succedere, è la storia che lo dice. Ma Daniele va oltre: «L'arbitro? Non commento , lo reputo il miglior arbitro italiano. La designazione? Con un precedente come quello di Tagliavento qualche probelma lo crei. Non mi va di piangere e di dare colpa a Tagliavneto o al laser, queste cose le lascio a loro». E così dialetticamente vince il derby. Poi continua: «Abbiamo trovato una grande squadra, magari potevamo far gol prima. Stare a un punto dalla vetta sarebbe stato importante, ma il campionato è lungo e molte squdre si fermano, come avete visto». Poi si insiste sul rigore: «Restare in dieci dopo 10 min del secondo tempo cambia tutto. Mentalmente e tatticamente si apre un altro scenario. Noi in qualche frangente siamo risuciti a tenere palla e a creare anche buone azioni».

Nel dopo partita parla anche Bojan. «Il primo tempo è stato nostro - dice a Roma Channel - abbiamo giocato bene, potevamo fare anche un altro gol. Però vincevamo, all'inizio del secondo tempo non siamo andati bene e abbiamo commesso tanti errori. Ovvio che poi quando ti espellono un giocatore vai in difficoltà. Nella ripresa la Lazio ha iniziato forte, nel primo tempo la Lazio niente per me. Abbiamo un po' sprecato l'occasione». Come sta la Roma adesso? «Un derby è un derby, tutti i tifosi e noi volevamo vincere questa partita. Però sono tre punti persi e che ora dobbiamo riprendere, dobbiamo guardare avanti, manca molto ancora. Oggi si è visto che la Roma è superiore giocando a calcio, dobbiamo continuare così».

ANALISI LOGICA

Cuore e gambe stavolta non bastano

GABRIELE CACCAMO

Derby al fulmicotone questa sera per il neofita Luis, derby pieno di insidie e di elettricità non solo per la pericolosità del ridisegnato attacco biancoceleste, ma anche a causa della cabala che mai come questa sera può favorire la Lazio così lontana dall'ultimo successo in un Derby; le osservazioni tattiche sono innumerevoli per una partita zeppa di esordiente per la stracittadina romana, e se pare scontato l'atteggiamento dei giallorossi nella nuova versione forse meno intensa nel possesso palla, ma più attenta nelle verticalizzazioni rapide e ficcanti, il modulo laziale sembra tradizionalmente ancorato all'utilizzo del classico centro-boa d'attacco Klose.

Soffre la Roma nella costruzione del gioco nei suoi primi 20 metri per la buona pressione laziale sulla linea difensiva giallorossa, ma le basta una accelerazione del duo Pianic Osvaldo per rompere l'equilibrio iniziale; dopo il goal, però, la squadra rinuncia forse troppo prematuramente al controllo del ritmo della partita; fa più gioco la Lazio ma le occasioni migliori se le mangiano gli attaccanti romanisti capaci di arrivare a tu per tu con Marchetti sia con i contropiedi sia nelle azioni manovrate con le squadre schierate; i meriti romanisti sono tutti nella capacità di disegnare la propria linea difensiva sul limite dell'area di rigore, costringendo i temibili arieti laziali a cercare la rete solo con conclusioni da fuori; in buona sostanza la pericolosità e le opportunità di segnare della Roma e la sua sagacia difensiva premiano senza ombra di dubbio l'undici romanista per un primo tempo chiuso con il solo goal di vantaggio.

Sono 5 minuti di fuoco alla ripresa per Kjaer, svagato e poco concentrato al punto di regalare in un sol colpo pareggio e uomo in più ai cugini laziali. Saltano schemi e atteggiamenti e la sofferenza dei giallorossi si fa minuto dopo minuto sempre più evidente: solo l'ingresso di Pizarro dal 28esimo riesce a malapena ad alleviare la pressione biancoceleste sempre intensa ed arrembante; lotta con le unghie e con i denti la pattuglia giallorossa e per ben due volte sono i legni ad evitarle la capitolazione, mai rinunciando però ai tentativi di riprendersi il comando della partita. È un secondo tempo a senso unico, comunque, impossibile da commentare sul piano tattico, visto anche il susseguirsi dei cambi obbligati fatti dall'allenatore romanista a seguito dell'inferiorità numerica.

Peccato per quei minuti iniziali così dimessi e sottotono, peccato per un inizio di ripresa così poco deciso e pieno di titubanze, peccato per quel calo di concentrazione che ha inficiato in maniera determinate il corso dei secondi 45 minuti, fino a quegli ultimi 30 secondi di partita decisivi in negativo per la Roma. Se occorreva interrompere la serie romanista, forse meglio che sia avvenuta stasera, all'interno di una classifica fortunatamente così corta e incerta come da tempo il campionato italiano non viveva.

FORZA ROMA
SEMPRE FORZA ROMA
LA ROMA

SUL PROFILO FACEBOOK ECCO GIORGIO ROSSI

Quale miglior antipasto alla stracittadina se non la pubblicazione di una foto che ritrae un simbolo eterno del club giallorosso come Giorgio Rossi che sorride all'obiettivo in compagnia di due 'pargoli' giallorossi? Così è apparso prima del derby il profilo Facebook della Roma, accompagnato dalla scritta: "Nati per essere romanisti | Born to be romanisti". A fine mese è attesa l'uscita del bellissimo libro di Massimo Izzi "Il primo della fila" dedicato a Giorgio Rossi, cioè alla storia della Roma.

L'ARBITRO

Il pianto laziale paga

Ammonizioni chirurgiche, Osvaldo fermato ingiustamente prima del 2-1. Hernanes e Reja ammettono che il rigore non c'era. Così Tagliavento ha deciso il derby. Pizarro: «Dopo i furti non parlo»

DANIELE GALLI

E poi siamo noi i piagnoni. Siamo noi quelli che per tutta la settimana rompono le palle con «Tagliavento? Nooo!», «Tagliavento? Ma lo fanno apposta!», che si asciugano i lacrimoni mentre leggono i titoloni scandalizzati, della serie anche-il-Palazzo-è-daaaa-riomaaa, su un quotidiano sportivo nazionale, siamo noi quelli che straparlano del (vedi sopra) rigore-paaa-riomaaa e poi riacciuffano un derby con un rigore-paaa-lazie talmente ridicolo che Hernanes a fine gara ammetterà candidamente che «Brocchi è stato bravo». Mentre Reja se la cava con una risata imbarazzata. Allora: siamo noi o sono loro i piagnoni? Sono loro, sono loro. Sono loro che da ieri dovranno santificare Tagliavento, che dovranno incensare l'uomo che gli ha generosamente elargito l'obolo dell'1-1 e poi ha fermato Osvaldo in contropiede, consentendo alla Lazio di ripartire e realizzare il 2-1.

La pressione subita in settimana condiziona Tagliavento, che fischia a senso unico dall'inizio alla fine del derby. Dopo due minuti e quaranta secondi, viene invertito un fallo laterale. Brutto segnale. Al 6' iniziano le ammonizioni chirurgiche: viene sventolato in faccia a Perrotta il giallo per un intervento che è sicuramente duro. Ma è duro, ed è da giallo, pure quello al 19' di Biava su Osvaldo. Tagliavento si limita a una ramanzina. Complimenti. Al 27', l'arbitro concede il bis. De Rossi viene ammonito per un intervento in ritardo su Marchetti. Il fallo c'è, ma non c'è assolutamente la volontà da parte di Daniele di far male al portiere biancoceleste. Niente da fare, il mediano, il cuore della squadra, l'uomo designato a fare da cerniera tra centrocampo e difesa - forse, il ruolo più delicato - viene ammonito. Tagliavento non ne azzecca una, ma non è che i suoi assistenti si comportino meglio: al 41' non viene assegnato un calcio d'angolo a Bojan, nonostante la deviazione avversaria sia nettissima.

Nella ripresa, l'episodio chiave. Kjaer strattona Brocchi per provare ad ostacolarlo su una palla innocua. Ora, se non si fosse trattato del derby, se una parte della stampa non avesse fatto pressioni su Tagliavento, probabilmente tutto sarebbe stato archiviato come un normale contatto di gioco. Invece, dopo essersi preso qualche secondo per decidere (i neuroni saranno daaa-lazie), il fischietto indica il dischetto e caccia Kjaer. Tutto qui? No, c'è la coda (del neurone). Manca un'inezia al fischio finale, Osvaldo protegge la palla e riesce a liberarsi dalla marcatura di Biava. La Lazio riparte e trova il 2-1 con Klose.

«È difficile arbitrare, non parlo mai dell'arbitro», dice con estrema signorilità Luis Enrique. «Dopo i furti non parlo», accusa invece Pizarro. Noi non parliamo, gli altri sì. L'hanno fatto per tutta la settimana. E il pianto ha fruttato.

TERMINATOR
Tagliavento viene raggiunto a fine partita da Osvaldo (Foto Mancini)

FISCHIOFINALE

Alla fine resta l'unico momento di felicità di ieri, il gol di Osvaldo e la maglietta con dedica al capitano e a tutti i tifosi della Roma: «Vi ho purgato anch'io». Un improvvido gesto d'amore puro. Il risultato poi ha cambiato la serata e la storia di questo derby, ma questo piccolo momento resta, così come resta la Cinquina nella storia, così come resta la storia: noi siam la Roma, loro no (Foto Mancini)

FENUCCI

«Ci sarà accordo per De Rossi»

«Se c'è un aggiornamento sul contratto di Daniele De Rossi? Noi stiamo cercando di gestire una situazione difficile. Non doveva arrivare a scadenza». Sono le parole dell'amministratore delegato della Roma, Claudio Fenucci prima del (brutto) derby di ieri sera, relative al rinnovo di contratto del capitano (di ieri e di domani) della Roma. «Sarà una trattativa ancora lunga anche se c'è la volontà di rinnovare da tutte le parti - ha specificato Fanucci ai microfoni tv di Sky - Cercheremo con il consenso del calciatore di risolvere questo problema». Dunque, sostanzialmente, niente di nuovo ma la giusta preoccupazione per un contratto che s'ha ancora da fare e che - alla fine - non si potrà che fare. Le parti da tempo stanno lavorando su un'intesa che prevede un accordo per una parte variabile (bonus e non solo) e su quella fissa. Di sicuro le volontà di arrivare alla firma sono chiare per tutti, è una questione - giustamente - economica e su quello si lavora. Per il resto Fenucci aveva parlato della stracittadina prima di giocarla («nove esordienti compreso Rosi che non ha mai giocato titolare. Anche la dirigenza all'esordio Un derby speciale per noi, una partita dai tanti risvolti. Sarà una partita carica di tensione agonistiva»), ma tutto questo adesso è già passato.

IL NUMERO **PRIMO**

di FRANCO BOVAIO

Tutti i bilanci restano favorevoli alla Roma

La Lazio vince il suo quinto derby degli ultimi ventisei disputati e impedisce a Luis Enrique di eguagliare i suoi predecessori Capello, Ranieri e Montella, ovvero i tre allenatori della Roma che erano riusciti ad esordire nel derby con una vittoria dal 1990 ad oggi. Capello ci era riuscito nella gara di andata della stagione 1999-00 conquistata in 35' grazie alle doppiette di Montella e Delvecchio e poi vinta 4-1. Ranieri aveva fatto suo il derby di andata del torneo 2009-10 per 1-0 grazie al gol nel finale di Cassetti. Montella li aveva imitati in quello di ritorno della stagione passata (13 marzo 2011), vinto 2-0 grazie alla doppietta di Totti. Con la sconfitta di ieri Luis Enrique aggiunge il suo nome a quelli di Zeman e Delneri, gli unici due allenatori giallorossi sconfitti nel giorno del loro esordio in panchina nel derby dal '90 in poi: il primo perse 3-1 quello dell'1 novembre 1997; il secondo uscì battuto con lo stesso punteggio in quello del 6 gennaio 2005. Negli altri sei derby di esordio di un mister giallorosso in questi ultimi ventuno anni sono usciti altrettanti pareggi, di cui cinque per 1-1 (con Ottavio Bianchi nel '90, Boskov nel '92, Mazzone nel '93, la coppia Liedholm-Sella nel '97 e Spalletti nel 2005) e uno per 0-0, quello di andata della stagione 1996-97 disputato sotto la guida dell'argentino Carlos Bianchi nel 1996.

Nonostante il successo di ieri la Roma resta in vantaggio di tredici vittorie nel bilancio complessivo dei centrotrentasette derby di campionato finora disputati, che totalizza quarantotto successi giallorossi, trentacinque biancocelesti e cinquantaquattro pareggi. I gol segnati dalle due squadre sono duecentonovantasette, di cui centosessantasette dai giallorossi e centotrenta dai biancocelesti. Anche il bilancio dei ventisette derby di ottobre resta favorevole alla Roma, che ne ha vinti undici lasciandone solo cinque ai rivali (undici anche i pareggi). L'ultima vittoria della Lazio risaliva all'11 aprile 2009, quando sempre in casa passò per 4-2. Dopo c'era stata la cinquina della Roma, che resta comunque nella storia del derby come la miglior serie di vittorie consecutive tra campionato e Coppa Italia insieme a quella collezionata sempre dai giallorossi dal 1958 al 1960. Il bilancio in casa della Lazio resta comunque favorevole ai giallorossi, che lo guidano con ventitre vittorie contro ventidue. I pareggi sono ventiquattro.

GAZZA-SHOCK: «SNIFFAVO PRIMA DI GIOCARE»

Gli scheletri nell'armadio di Paul Gascoigne sembrano non finire mai. Ospite del programma "This Morning", il 44enne ex centrocampista della Lazio ha raccontato di come facesse abitualmente uso di cocaina prima delle partite e non solo. «Arrivavo a bere nove bicchieri di brandy e poi sniffavo per contrastare gli effetti dell'alcol. Allora, in tre mesi, ero arrivato a bere quattro bottiglie di whisky al giorno». Ma quei giorni sono ormai lontani. «Sono un alcolizzato, lo so ma ora tutto sta cambiando in meglio. Mi godo la vita, gioco a golf e sorrido».

TRIBUNA D'ONORE

DiBenedetto deluso, ma convinto

Il presidente, che è stato salutato da Lotito prima dell'inizio, ha incassato la sconfitta con stile. La prestazione della squadra lo ha comunque soddisfatto. Tornerà allo stadio in occasione della partita contro il Milan

DALL'INVIATO ALL'OLIMPICO
CHIARA ZUCCHELLI

Avrebbe immaginato ben altro finale per il suo primo derby da presidente della Roma. Pur impassibile ai gol, Thomas DiBenedetto sognava di uscire dallo stadio con i tre punti, come qualsiasi romanista. E invece, come qualsiasi romanista, ha lasciato lo stadio al fischio finale con l'amaro in bocca. Non per la prestazione della squadra, che lo ha soddisfatto per qualità del gioco ma anche e soprattutto per carattere e coesione intorno all'allenatore, quanto per la sconfitta arrivata all'ultimo secondo per mano di quel Klose indicato da tutti i romanisti come l'uomo più pericoloso della Lazio. Da uomo di sport, DiBenedetto sa che certe cose possono succedere. L'importante – è la sua convinzione – è mettere subito tutto alle spalle, dimenticare la sconfitta e ripartire. Per tornare a vincere già domenica prossima contro il Palermo. DiBenedetto non ci sarà però, mentre il giorno di Roma-Milan dovrebbe occupare regolarmente il suo posto in tribuna autorità.

Arrivato alle 16 a Fiumicino con un volo Vueling proveniente da Malaga dove sabato è stato impegnato in affari personali, è stato subito assistito da tre agenti in borghese della Polaria che lo hanno accompagnato fino all'uscita del Terminal 3 dove ad attenderlo c'era una berlina che lo ha accompagnato in albergo prima e all'Olimpico poi.

DiBenedetto è entrato allo stadio intorno alle 19.30. Con lui l'ambasciatore americano ma non James Pallotta: il manager statunitense sarebbe voluto essere allo stadio per la sua prima partita da quando è tra i soci che hanno acquistato l'As Roma, ma è rimasto bloccato negli States da un'influenza. Si è comunque informato sul risultato del derby ed è rimasto, ovviamente, dispiaciuto per il risultato finale. All'Olimpico non c'era neanche Joe Tacopina, ma la sua assenza – così come quella del ds Sabatini – era prevista.

Completo scuro, camicia celeste e cravatta rossa, DiBenedetto ha messo piede in tribuna autorità alle 20.34, cinque minuti più tardi è stato salutato da Claudio Lotito, presidente della Lazio che, almeno ad uno e consumo delle telecamere, si è comportato da perfetto padrone di casa. Con Lotito l'inseparabile Igli Tare, anche lui protagonista di una stretta di mano col presidente romanista. I maxi schermi dell'Olimpico lo hanno inquadrato spesso: applausi, come prevedibile, dalla Curva Sud, fischi, invece, dal lato opposto. Nulla che, comunque, abbia in qualche modo toccato il presidente giallorosso.

Durante la partita DiBenedetto è rimasto impassibile, al gol di Osvaldo ha accennato un sorriso mentre al momento del pareggio di Hernanes e, soprattutto quando ha segnato Klose allo scadere, è rimasto immobile. Il suo volto però era tutto un programma. Di arbitri e arbitraggio non ha voluto parlare, così come Luis Enrique.

IL PATRON
Thomas DiBenedetto, presidente della Roma (Foto Mancini)

TIFOSI GENOA AL FIANCO LAVORATORI FINCANTIERI

I tifosi del Genoa hanno sostenuto i lavoratori della Fincantieri di Sestri Ponente con due striscioni esposti nella Gradinata Nord durante la gara contro il Lecce. Il primo:«Certezze per i lavoratori di Fincantieri di Sestri Ponente»; il secondo: «Più commesse per Fincantieri, meno escort per il Governo». Da settimane, la vertenza a difesa dello stabilimento genovese crea tensioni a Genova dove le istituzioni hanno chiesto l'intervento del governo e dell'azienda per non chiudere. Giovedì era intervenuto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

L'AMBIENTE

E la Sud urla: «Buffone, buffone»

Il derby del tifo lo vinciamo noi, ma la curva non perdona gli errori dell'arbitro. Tanti striscioni ironici prima dell'inizio e per tutta la partita viene esposto un: "Noi baluardo dell'essere, voi simbolo dell'apparire". Ricordato Andrea Pesciarelli

MAURO MACEDONIO

Si svuota velocemente, la Sud, quando Tagliavento fischia la fine. C'è un gol, purtroppo, arrivato a dieci secondi dallo scadere e che va subito dimenticato. Nessuna contestazione per la squadra, quindi. Ci mancherebbe. La svolta si è avuta con l'episodio del rigore, con tanto di espulsione per Kjaer. La curva lo sa. Come sa che Tagliavento stavolta non ne ha imbroccata una. E il coro "buffone, buffone", nei minuti finali, lo riserva solo a lui. Mentre continua a sostenere la squadra, fino all'ultimo, anche se l'impressione è che intuisca che la legge dei numeri non perdona.

Di sicuro, chi ha vinto, ieri, è stata soprattutto la città. Che dopo essere stata violentata, sabato pomeriggio, nel modo che sappiamo, ha saputo trovare nella stracittadina l'occasione per far capire come rifugga dalla violenza. Una prova di maturità, diremmo pure di civiltà, quella mostrata all'Olimpico. E dire che i timori non erano pochi, alla vigilia.

Mancano infatti quasi cinque ore all'inizio della partita quando l'elicottero della Polizia comincia a sorvolare l'Olimpico e l'area circostante. Un'area blindata fin dal primo mattino, quando arriva la conferma che il derby si giocherà: è solo allora, infatti, che la Prefettura ha sciolto le ultime riserve e ha comunicato ufficialmente al presidente della Lega, Beretta, che – all'indomani della guerriglia vissuta dalla Capitale – le forze dell'ordine sarebbero state in grado di fronteggiare qualsiasi tipo di evenienza. Sono soprattutto i motivi di ordine pubblico a suggerire di evitare il rinvio di una partita così attesa. Anche le strade che portano allo stadio sono chiuse al traffico. Per chi viene da Prati, non si oltrepassa piazza Maresciallo Giardino, ma anche sull'altro fronte, si è costretti a lasciare l'auto lontano e a incamminarsi a piedi. A dispetto di quanto si temesse, l'afflusso è comunque tranquillo. Alle 18 è già tanta la gente che attende di entrare al di là delle barriere di prefiltraggio, ma l'attesa non crea problemi. All'apertura dei cancelli, le due curve si riempiono quasi subito. Resta invece vuota, come previsto, un'ampia parte della Tevere che confina con i Distinti sud.

Che il clima sia diverso, lo si capisce da molti segnali. A differenza dello scorso anno, quando il tenore degli striscioni era tutto incentrato sulla protesta per la tessera del tifoso o contro i provvedimenti restrittivi messi in atto dal Ministero degli Interni, si tornano invece a vedere quelli dedicati agli sfottò, da una parte e dall'altra. In curva Sud si va dal "Ciao pastori" al classico "A Roma siete ospiti", passando per "Vacce Pjanic" e "Roma vs Lazie 5-0, match point". E ancora, quasi profetico: "Osvaldo sotto la nord, ta-ta-ta-ta-ta". C'è poi quello che mette a confronto i testimonial comici, "Noi, cor Cipolla, tutti carini e pettinati / voi, co' Brignano, 'na iena e finto romano" E anche quello, sulla falsariga, ma più sofisticato e quasi "filosofico", che, in basso, campeggerà per tutta partita: "Noi baluardo dell'essere / voi simbolo dell'apparire". In tribuna stampa, quello biancoceleste che ricorda il collega Andrea Pesciarelli, di cui scorrono anche, tra gli applausi, alcune immagini sul tabellone nel prepartita. Fortunatamente, fioccano anche quelli che annunciano la nascita di qualche lupacchiotto o lupacchiotta, da Patrizio a Francesca, o quello di alcuni bambini, con le maglie di entrambe le squadre che, sotto uno striscione con i due diversi simboli recita "Mamma, stasera non torno a cena".

Quando Osvaldo porta in vantaggio la Roma, dopo 4 minuti, l'esplosione è garantita: un'esultanza fatta di citazioni, la sua con quella scritta "Vi ho purgato anch'io" che vuole essere il proprio omaggio al Capitano che oggi non è in campo. In quei minuti finali con lui in campo difficilmente un pallone sarebbe spiovuto in area giallorossa. Torna presto, Francesco.

FORZA ROMA
Il tifo giallorosso, ovviamente superiore a quello laziale (Foto Mancini)

AL BOTTEGHINO

Tesserati, dalle 15 i biglietti per il Palermo

IN CODA
Romanisti in fila davanti al Roma Store (Mancini)

DANIELE GIANNINI

E oggi si ricomincia. Il derby è appena finito e già i romanisti si possono mettere in coda per acquistare i biglietti della prossima partita, quella con il Palermo. Si gioca domenica alle 15 (una rarità per questo campionato in cui la Roma ha giocato e giocherà quasi sempre di notte) all'Olimpico e c'è la curosità di scoprire quanti saranno i presenti dopo 41 mila dell'esordio casalingo col Cagliari, i 35 mila circa contro il Siena e l'Atalanta

Il match domenicale, l'orario e l'avversaria sono tutti elementi che dovrebbero contribuire a portare allo stadio un buon numero di persone. Il primo riscontro lo si avrà già oggi, a partire dalle 15 quando prenderà il via la prevendita riservata ai non abbonati ma titolari della As Roma Privilege, vale a dire la tessera dal tifoso. Una finestra di acquisto della durata di 24 ore, perché a partire dalle 15, ma di domani, partirà la vendita libera per tutti, che proseguirà fino alle 13 di domenica nei Roma Store e, come di consueto, fino al fischio d'inizio nelle ricevitorie Lis Lottomatica e nella Biglietteria Axel che si trova dall'altra parte di Ponte Duca d'Aosta rispetto all'obelisco.

Gli abbonati giallorossi di questa stagione sono poco meno di 17mila, quindi, come è facile immaginare la corsa sarà per accaparrarsi i biglietti di Curva Sud al costo di 13 euro (stessa cifra anche per la Nord), che diventano 12 per i titolari della tessera del tifoso. Per un biglietto di Distinti Sud di euro ce ne vogliono invece 20 (18 per i tesserati). Per i Distinti Nord c'è da fare invece un discorso differente: quelli lato Monte Mario sono riservati ai tifosi ospiti (c'è il divieto di vendita per i residenti in Sicilia con eccezione dei possessori della tessera del tifoso e quindi saranno ben pochi) e quindi non sono in vendita, mentre quelli lato Tevere sono dedicati alle famiglie e quindi venduti a prezzi ancora più vantaggiosi (15 euro per gli adulti, 7 per under 14, over 65 e donne).

Per un biglietto di Tribuna Tevere laterale, invece, ci vogliono 37 euro, per la Tevere Centrale ne servono 54, per la Monte Mario 68 che diventano 84 per la Top. Come di consueto, poi, ci sono le agevolazioni per i ragazzi sotto i 14 anni, per gli over 65 e per le donne che pagano in tutti i settori più o meno la metà del prezzo intero.

FORZA ROMA
SEMPRE FORZA ROMA
LA ROMA

PALERMO, SILVESTRE: CI RIFAREMO CON LA ROMA

Al termine della dura sconfitta a San Siro contro il Milan, Matias Silvestre, difensore del Palermo, ha rilasciato queste dichiarazioni in vista della gara contro la Roma di domenica prossima: «Contro i rossoneri, abbiamo fallito un po' tutti in verità. Questo campionato è davvero difficile da affrontare: c'è molto equilibrio tra le squadre e a volte anche le formazioni blasonate possono bloccarsi inaspettatamente. A Roma dovremo andare con tanta fame e convinzione di potercela fare, anche in un campo difficile come l'Olimpico».

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI
SUL NOSTRO VIVAIO
GIOVANI

UNDER 17, OGGI SFIDA DECISIVA CON L'AUSTRIA

Torna in campo questo pomeriggio alle 18 l'Under 17, impegnata in Danimarca nella Seconda Fase di Qualificazione degli Europei di categoria. Dopo la sconfitta dell'esordio contro i padroni di casa e il successo di giovedì contro Cipro, gli azzurrini di Daniele Zoratto hanno bisogno di una vittoria contro l'Austria per qualificarsi alla seconda fase, in programma a primavera. Passano le prime due qualificate di ciascuno dei tredici gironi, più le due migliori terze.

calendario 2011/2012

Dom 11/09/11 **Roma-Cagliari**	Ore 15.00 **1-2**	Serie A 2a
Sab 17/09/11 **Inter-Roma**	Ore 20.45 **0-0**	Serie A 3a
Gio 22/09/11 **Roma-Siena**	Ore 20.45 **1-1**	Serie A 4a
Dom 25/09/11 **Parma-Roma**	Ore 20.45 **0-1**	Serie A 5a
Sab 01/10/11 **Roma-Atalanta**	Ore 18.00 **3-1**	Serie A 6a
Dom 16/10/11 **Lazio-Roma**	Ore 20.45 **2-1**	Serie A 7a
Dom 23/10/11 **Roma-Palermo**	Ore 15.00	Serie A 8a
Mer 26/10/11 **Genoa-Roma**	Ore 20.45	Serie A 9a
Sab 29/10/11 **Roma-Milan**	Ore 18.00	Serie A 10a
Sab 05/11/2011 **Novara-Roma**	Ore 20.45	Serie A 11a
Dom 20/11/11 **Roma-Lecce**	Ore 20.45	Serie A 12a
Ven 25/11/11 **Udinese-Roma**	Ore 20.45	Serie A 13a
Dom 04/12/11 **Fiorentina-Roma**	Ore 15.00	Serie A 14a
Dom 11/12/11 **Roma-Juventus**	Ore 15.00	Serie A 15a
Dom 18/12/11 **Napoli-Roma**	Ore 15.00	Serie A 16a
Mer 21/12/11 **Bologna-Roma**	Ore 20.45	Serie A 1a
Dom 08/01/12 **Roma-Chievo**	Ore 15.00	Serie A 17a
Dom 15/01/12 **Catania-Roma**	Ore 15.00	Serie A 18a
Dom 22/01/12 **Roma-Cesena**	Ore 15.00	Serie A 19a
Doma 29/01/12 **Roma-Bologna**	Ore 15.00	Serie A 20a
Mer 01/02/12 **Cagliari-Roma**	Ore 20.45	Serie A 21a
Dom 05/02/12 **Roma-Inter**	Ore 15.00	Serie A 22a
Dom 12/02/12 **Siena-Roma**	Ore 15.00	Serie A 23a
Dom 19/02/12 **Roma-Parma**	Ore 15.00	Serie A 24a
Dom 26/02/12 **Atalanta-Roma**	Ore 15.00	Serie A 25a
Dom 04/03/12 **Roma-Lazio**	Ore 15.00	Serie A 26a
Dom 11/03/12 **Palermo-Roma**	Ore 15.00	Serie A 27a
Dom 18/03/12 **Roma-Genoa**	Ore 15.00	Serie A 28a
Dom 25/03/12 **Milan-Roma**	Ore 15.00	Serie A 29a
Dom 01/04/12 **Roma-Novara**	Ore 15.00	Serie A 30a
Sab 07/04/12 **Lecce-Roma**	Ore 15.00	Serie A 31a
Mer 11/04/12 **Roma-Udinese**	Ore 20.45	Serie A 32a
Dom 15/04/12 **Roma-Fiorentina**	Ore 20.45	Serie A 33a
Dom 22/04/12 **Juventus-Roma**	Ore 15.00	Serie A 34a
Dom 29/04/12 **Roma-Napoli**	Ore 15.00	Serie A 35a
Merc 02/05/12 **Chievo-Roma**	Ore 20.45	Serie A 36a
Dom 06/05/12 **Roma-Catania**	Ore 15.00	Serie A 37a
Dom 13/05/12 **Cesena-Roma**	Ore 15.00	Serie A 38a

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	12	FIORENTINA	8
UDINESE	12	GENOA	8
CAGLIARI	11	MILAN	8
LAZIO	11	SIENA	6
NAPOLI	10	ATALANTA (-6)	5
PALERMO	10	NOVARA	5
CHIEVO	9	INTER	4
CATANIA	9	BOLOGNA	4
PARMA	9	LECCE	4
ROMA	**8**	CESENA	2

QUI TRIGORIA

E' la settimana di Totti

Francesco, che ieri ha corso sul tapis roulant, punta a rientrae contro il Palermo. Coi siciliani potrebbe essere il momento di Juan e Lamela. Burdisso torna titolare

«Spero di farcela per Roma-Palermo». Parlava così Francesco Totti giovedì scorso a Trigoria durante la conferenza stampa, ma la sensazione è che il Capitano dovrà arrendersi anche per la sfida contro i siciliani. Ieri mattina ha corso sul tapis roulant mentre oggi dovrebbe iniziare a correre. In settimana poi sono previsti ulteriori esami per valutare la lesione muscolare che lo tormenta da sabato primo ottobre, giorno di Roma-Atalanta. Se Totti riceverà buone notizie dall'ecografia inizierà a forzare il ritmo, altrimenti continuerà con fisioterapia e corsetta leggera con l'obiettivo di rientrare o col Genoa (mercoledì 26 alle 20.45) oppure col Milan, sabato 29 alle 18. E' questo l'appuntamento a cui il Capitano, che ieri ha visto la partita da casa insieme al fratello e alcuni amici, non vuole mancare e per cui sta lavorando: se riuscirà a tornare prima meglio, altrimenti – vista anche l'abbondanza di cui Luis Enrique dispone in attacco – nessuno a Trigoria intende forzare mandandolo in campo in condizioni non ottimali come troppe volte è stato costretto a fare nel corso della sua carriera.

Chi col Palermo dovrebbe invece esserci, e sarebbe la prima convocazione stagionale, è il brasiliano Juan. Ieri il suo procuratore ha detto che l'esclusione «è stata decisa d'accordo con Luis Enrique» ma in realtà il centrale preme per tornare a giocare o, quantomeno, a respirare l'aria della partita. Se in questi giorni confermerà i progressi degli ultimi allenamenti, il tecnico lo porterà almeno in panchina. Una chance potrebbe averla anche Greco, reduce da un infortunio muscolare ma ormai abile – almeno dal punto di vista clinico – da almeno un paio di settimane.

Contro i siciliani potrebbe debuttare dal primo minuto anche Erik Lamela. Contro la Lazio l'argentino è stato convocato per la prima volta ma nel ruolo di vice Totti è stato impiegato Pjanic, nonostante nel prepartita si fosse sparsa la voce che toccasse all'ex River Plate sostituire il Capitano. Qualcosa di vero c'era visto che Luis Enrique ha apprezzato tantissimo l'impegno del ragazzo in allenamento e potrebbe quindi premiarlo considerando pure il fatto che, per come si è messo il derby, Lamela non ha potuto giocare neanche un minuto. Da un argentino all'altro: Burdisso, rimasto inizialmente in panchina contro la Lazio per scelta tecnica, dovrebbe prendere regolarmente il suo posto al centro della difesa vista anche la squalifica di Kjaer, espulso ieri per il fallo su Brocchi che ha provocato il pareggio della Lazio. In difesa dovranno poi essere valutate le condizioni di Rosi, uscito nel primo tempo del derby per un colpo alla caviglia sinistra e uscito in stampella, e Heinze che oggi dovrebbe fare accertamenti alla caviglia.

IL GRANDE ASSENTE Francesco Totti, capitano della Roma. Dopo ieri, c'è ancora qualcuno che pensa che la Roma giochi meglio senza di lui?

IL CAMPIONATO

La Juve va in bianco a Verona

AMAREGGIATO Il tecnico della Juve, Antonio Conte

FRANCO BOVAIO

Signori, benvenuti al campionato senza padroni, figlio del mediocre tasso tecnico espresso dal calcio italiano che sta livellando tutti verso il basso e di squadre che scendono in campo all'insegna del "vorrei, ma non posso". Come spiegare diversamente la classifica corta della nostra serie A, finora incapace di esprimere una formazione dominante e i cinque 0-0 con cui sono finite cinque delle sei partite di ieri pomeriggio?

Un record di segnature mancate che ha molti padri e che fa sembrare più colpevole di tutti la Juventus, così tanto magnificata dopo la vittoria sul Milan. Ma non doveva essere la nuova padrona del campionato? No, vi siete sbagliati e lo 0-0 di Verona con il Chievo lo dimostra, specie perché arrivato al termine di una partita giocata male dai bianconeri, che nell'asfitticità del proprio attacco hanno il tallone d'Achille. Tra Vucinic, Del Piero, Matri e Quagliarella nessuno ha segnato più di un gol nelle prime sei giornate e ieri il solo Del Piero, subentrato a Marchisio, si è reso pericoloso colpendo un palo nel finale. Salvo poi evitare la rete dei veronesi con un bel salvataggio su Pellissier. Insomma, indietro tutta rispetto alla gara con il Milan. «Sono rammaricato per il risultato - ha commentato Conte - ma non ho niente da dire alla squadra, che ha fatto sempre la partita. Ho visto un giusto approccio, un buon atteggiamento da parte di tutti. Abbiamo recuperato molti giocatori dalle nazionali, qualcuno ha un pò risentito dell'impegno, ma io sono comunque soddisfatto della prova. Il Chievo poi è un'ottima squadra, come dimostra anche la classifica, molto fisica che ha tenuto bene il campo. Noi non abbiamo comunque rischiato niente. Bisognava sbloccare il risultato, non è successo e in questi casi non è raro prendere un gol».

L'unica partita non finita a reti bianche è stata Novara-Bologna, vinta 2-0 dagli emiliani. Le reti che hanno regalato i tre punti a Pioli nel giorno del suo esordio sulla panchina rossoblu sono state segnate da Ramirez e Acquafresca. Il Bologna non vinceva da sette mesi e tre giorni, mentre il Novara, il cui tecnico Tesser è stato anche espulso, non aveva mai perso in casa. Una squadra che ha molto da recriminare per lo 0-0 di ieri è il Genoa, che a Marassi ha cinto d'assedio il Lecce senza però riuscire a trovare la rete del successo. A negargliela il palo di Jorquera e le parate di Benassi. Così Malesani ha visto sfuggire i tre punti che aveva preventivato e alla fine è stato trattenuto a lungo negli spogliatoi da Preziosi. Ma nonostante le due sconfitte precedenti alla sosta e il deludente pari casalingo di ieri la sua panchina non sembra a rischio. In Cesena-Fiorentina avrebbero meritato di più i romagnoli, mentre con lo 0-0 interno contro il Siena il Cagliari ha fallito l'occasione di balzare in testa alla classifica, dove c'è ancora l'Udinese, fermata anche lei sullo 0-0 a Bergamo. L'equilibrio regna sovrano.

ALLIEVI REGIONALI

Verde show, ma è un poker facile

Terzo successo consecutivo per la squadra di Mattioli, che a Trigoria regola 4-0 il Tor di Quinto in una partita senza storia Apre un calcio di punizione di Shahinas, poi la prima doppietta stagionale del numero sette, prima del sigillo di Pellegrini

VALERIA META

Due gol per tempo e gli Allievi Regionali mandano in archivio la sfida con il Tor di Quinto, quanto basta per centrare il terzo successo consecutivo in campionato e mantenersi in testa alla classifica. Ai ragazzi di Mattioli è bastato muoversi a velocità di crociera, anche perché i rossoblù di Moretti fuori dalle mura del Testa sono tutt'altra cosa e se resta più di qualche dubbio sul fallo di mano in area romanista sullo 0-0 che l'arbitro non ha ritenuto giusto punire con il rigore, c'è da dire che il Tor di Quinto s'è fatto vedere dalle parti di Marchegiani solo con qualche estemporanea conclusione da fuori.

Rispetto all'undici del derby, Mattioli cambia modulo tornando al 4-2-3-1, con Ansini e Pellegrini in regia, Serrone all'ala sinistra e Ortenzi al centro dell'attacco.

A mettere la gara in discesa ci pensa Shahinas con il perfetto calcio di punizione a scavalcare la barriera che al 19' porta in vantaggio la Roma. Vantaggio che Verde mette al sicuro un paio di minuti dopo con una prodezza delle sue: Shahinas dalla sinistra pennella un bel cross sul secondo palo, il numero sette controlla e di sinistro la piazza all'incrocio sul primo palo.

La ripresa segue lo stesso copione, nonostante il Tor di Quinto vada rischi per due volte di riaprire la partita nel giro di quattro minuti, prima con un calcio di punizione di Sansavilli bloccato a terra da marchegiani, quindi con un colpo di testa di Marcelli salvato sulla linea. Sul rovesciamento di fronte grande azione di Verde, che arriva al limite dell'area, salta l'uomo e tira di sinistra sul primo palo. Non passano cinque minuti e a completare il poker arriva la prima rete in campionato di Pellegrini, che raccoglie un cross basso dalla destra, controlla e di sinistro mette in rete sul primo palo. Avrebbe meritato miglior sorte un destro di Ravot che si schianta violentissimo sulla traversa al 13', invece la pratica può andare in archivio senza ulteriori sussulti.

ROMA-TOR DI QUINTO 4-0

ROMA (4-2-3-1): Marchegiani (32'st Fanti); Ravot (14'st Selvaggio), Capradossi, Ferrara (14'st Montesi), Masciangelo; Pellegrini (20'st Condemi), Ansini; Verde (28'st Icardi), Shahinas (28'st Tortora), Serrone (26'st Taranto). All. Mattioli

TOR DI QUINTO (1-4-3-2): Zannoni; Marcelli; Terruzzi, Russotto, Leo, Sansavilli (30'st Gomito); Gori (10'st Filomena), Vetriani (36'st Frasca), Benedetti (20'st Patrizi); Sandulli (20'st Marulla), Musumeci (32'st Tomasselli). A disp. Bucarelli. All. Moretti

ARBITRO: Di Bella di Ostia Lido

MARCATORI: 19'pt Shahinas, 21'pt e 5'st Verde, 9'st Pellegrini

NOTE: ammonito Vetriani

IMPRENDIBILE Daniele Verde, 15 anni (Foto Mancini)

BASKET, PALLAVOLO, ATLETICA
ROMA NON È SOLO CALCIO

ALTRI SPORT

HOCKEYPRATO, LA ROMA BATTE CERNUSCO

La De Sisti Roma sfrutta alla grande il doppio incontro casalingo e dopo aver vinto sabato per 2 a 1 con il Bonomi conquista altri tre punti contro il Cernusco con un rotondo 4 a 1 . Eroe della due giorni romana Alessandro Nanni , con 5 reti in due partite, ma tutta la squadra si è espressa bene mostrando notevoli segni di crescita dopo l'avvio stentato di campionato e la grinta di sempre che le ha consentito di vincere entrambe le partite in rimonta.

BASKET

La Virtus non è Biella ma vince

Roma fatica, non brilla, ma alla fine piega la resistenza dell'Angelico e trova i primi due punti della stagione
Decisivo Datome, ma il più applaudito è sempre Tonolli. Lardo: «Il Capitano ha fatto una grande gara»

PIERGIORGIO BRUNI

Minuto 37, Roma avanti di dieci lunghezze. Tonolli, il capitano di mille battaglie, prende palla e dalla media distanza piazza un tiro da 2 che fa scoppiare il boato assordante del PalaTiziano. E' forse questa la sintesi migliore e ghittissima del successo ottenuto ieri dalla Virtus contro l'Angelico Biella per 78-70. Una vittoria della sofferenza, raggiunta a denti stretti, strettissimi. Quasi serrati. Pronti via e i primi quattro punti portano la firma di Dasic: lo slavo sfrutta un assist in velocità e, successivamente, con un semigancio, scuote la retina. Dopo 5' e diversi errori in fase di costruzione, il punteggio rimane sostanzialmente basso: 12-10 per Roma. Il mini break arriva grazie ad un tiro dalla media distanza di Slokar che, a sessanta secondi dalla sirena, manda Roma sul + 6, 19-13. Risultato che, al rientro in panchina, si assesta sul 19-16. Quando la Virtus rimette piede sul parquet l'approccio al match sembra leggermente più vivace: fisicità e velocità diventano le migliori armi per scardinare la retroguardia bianconera.

Crosariol, entrato in campo al posto di Dasic, porta muscoli e concretezza. In attacco si fa sentire con un paio d'appoggi al tabellone e in difesa, pur senza far lustrare gli occhi dei circa duemila tifosi presenti, contribuisce ad intimidire Coleman e soci. A 6' dalla pausa lunga, la Virtus raggiunge il massimo vantaggio della partita: + 8, 30-22. Il gap, però, col passare dei minuti si assottiglia sensibilmente visto che la truppa di Lardo commette una ripetuta serie di fesserie e, all'entrata nello spogliatoio, la frittata diventa ben cotta: Angelico 40, Roma 35. Nel secondo tempo i giallorossi partono a razzo: nemmeno due giri di lancette e Maestranzi con un paio di "bombe" manda i suoi sul + 2, 42-40. Si lotta punto a punto, su ogni centimetro del campo, e non si risparmiano anche colpi duri. Serve un grande Datome per scavare un nuovo solco fra le due formazioni: il sardo si guadagna gli applausi grazie ad un gioco da 4 punti e un paio di assist al bacio. Il tutto, però, viene vanificato per un "vaffa" di Dasic nei confronti dell'arbitro Seghetti reo di avergli fischiato una trattenuta e che, purtroppo, costa alla Virtus un fallo tecnico. A metà frazione lo score è 49-49 mentre a fine periodo si attesta sul 56-56. Nei 10' finali finalmente la Virtus si sveglia: aggrappata al solito Datome (con un Tonolli commovente) e con qualche rischio di troppo, i ragazzi di Lardo con tenacia e generosità, mettono in archivio il primo successo stagionale. Belle le parole del coach per Tonolli: «Ha fatto una grande gara e nel break decisivo era in campo, voglio fargli i complimenti».

VIRTUS ROMA – ANGELICO BIELLA 78-70 (19-16, 35-40, 56-56)

PRIMI DUE PUNTI
A sinistra, Gigi Datome, ieri migliore in campo. A destra, Clay Tucker (Foto Bertea/Tedeschi)

VIRTUS ROMA: Tonolli 3, Crosariol 6, Datome 17, Djedovic 14, Dasic 13, Gordic 1, Marchetti ne, Maestranzi 8, Pullazi ne, Staffieri ne, Tucker 8 Slokar 8. All.: Lardo.
ANGELICO BIELLA: Jurak 7, Minessi ne, Coleman 18, Soragna 4, Pullen 22, Laganà ne, Miralles 5, Lombradi, De Vico ne, Chessa 6, Dragicevic 2, Tavernari 6. All.: Cancellieri.
ARBITRI: Seghetti, Duranti, Terreni.

PALLAVOLO

Festeggia anche la M.Roma

VALERIO VALERI

Fuori casa, a Vibo e con tre punti in tasca. La prima vittoria della M.Roma Volley assume un significato particolare. La squadra di Giani batte la Tonno Callipo 3 – 0 (25-27, 16-26, 19-25) e comincia ufficialmente, anche se con qualche settimana di ritardo, il suo campionato. Superando le ansie e i tanti errori arbitrali, che – come ha tenuto a sottolineare il dg Sacripanti a fine match – hanno «galvanizzato e spronati i ragazzi ulteriormente a vincere l'incontro». Passando alla cronaca, sorpresa nel sestetto romano: fuori Maruotti, dentro Cisolla. Esordio per Paparoni. I giallorossi calabresi, allenati da Blengini, si affidano a Niels Klapwijk come opposto in luogo di Falasca, per il resto tutto come previsto. Approccio migliore dei padroni di casa, che vanno avanti 8-7 al primo tecnico, poi con un muro di Barone su Cisolla è 13-11. Roma spreca qualcosa, sembra un po' imballata, ma proprio quando comincia a sciogliersi e fare il suo gioco ci si mette il primo arbitro: prima fischia una dubbia invasione a Lebl, poi vede un inesistente tocco a muro dei neroverdi. Le proteste accesissime di Bjelica portano al giallo per il centrale e gli ospiti si trovano sotto 22-19. Primo set apparentemente compromesso, se non fosse che dalle parti dei romani c'è un certo Zaytsev, che insieme all'esperto Cisolla annulla tutti i set point della Tonno Callipo, ribaltando il risultato: 27-29. Secondo set di marchio esclusivamente neroverde: sul 12-5 la rimonta dei ragazzi di Blengini è delegata alle sole battute di Falasca, ma niente più: il 16-25 è eloquente. Con Paparoni puntuale a difendere la seconda linea e Sabbi a mostrare i muscoli in attacco, il terzo set trova ancora una Roma tonica e determinata. La rabbia per un inizio di stagione a tratti imbarazzante trascina la banda di Giani al successo, importantissimo. Nonostante i muri di Rak ed il parziale di 6-3 per i calabresi, il cambio palla romano ed i punti di Sabbi permettono alla M.Roma di chiudere il terzo set 25-19.

VINCENTE
Andrea Giani, tecnico della M.Roma

Vibo Valentia-Roma 0-3 (27-29, 16-25, 19-25)
Vibo: Falasca 7, Coscione 2, Mignolo ne, Cernic 6, Diaz 11, Grassano, Bratoev, Rak 7, Bonetti, Klapwijk 4, Barone 9, Fanuli, Nikolov 2. All.: Blengini
Roma: Lebl 3, Passier ne, Paolucci, Paparoni, Maruotti, Zaytsev 17, Boninfante 4, Bencz 2, Puliti ne, Corsano ne, Sabbi 15, Cisolla 10, Bjelica 7. All.: Giani
IV giornata: Belluno-San Giustino 3-0, Ravenna-Monza 1-3, Cuneo-Latina 3-2 (giocata sabato), Modena-Piacenza 3-0, Vibo-Roma 0-3, Verona-Padova 2-3, Trento-Macerata (stasera ore 20)
Classifica: Modena 12, Cuneo 10, Macerata 9, Trento e Latina 8, Monza 6, Vibo, San Giustino e Belluno 5, Verona e Padova 4, Roma 3, Ravenna e Piacnza 1.

ATLETICA

Run for food per 2000

L'emozione di partire tutti insieme per lottare contro la fame nel mondo, la coinvolgente partecipazione di Carl Lewis, appena sceso da un aereo proveniente dagli States, che non si è limitato a dare il via alla gara ma ha familiarizzato con i partecipanti mischiandosi a loro prestandosi a fotografie, abbracci e pacche sulle spalle. Più di 2000 al via fra la gara competitiva (che ha visto al traguardo 1298 atleti) e la non competitiva di 5 chilometri. La VI edizione della Run For Food, partita dal tradizionale vialone delle Terme di Caracalla per concludersi all'interno dello Stadio Nando Martellni ha colto ancora una volta nel segno.
Dal punto di vista agonistico la gara è stata sicuramente molto bella sia per quel che concerne gli uomini che per quel che riguarda le donne. In campo maschile dopo il 5° chilometro si è involato un quartetto con due atleti della Studentesca Ca.Ri.Ri, Eugenio Hlinski e Manuel Luciani, Noureddine Makhloufi della Romatletica e lo svedese Fredrerik Bjoerklund che hanno fatto il vuoto. Al 9° chilometro l'attacco decisivo di Hlinski a cui ha resistito fino a 500 metri dall'arrivo il solo Makhloufi, poi l'arrivo a braccia alzate dell'atleta reatino (di origini polacche) che ha coperto il percorso in 32:35. La polacca Ewa Keba si è imposta nella gara femminile staccando nel finale Francesca Rosa giunta alle sue spalle e Maria Laura Gallo, alla quale è andata la terza moneta. Conclusione della magnifica giornata di sport le premiazioni in cui ancora una volta Carl Lewis ha gratificato i vincitori della sua straordinaria presenza.

CRONACA

LA METROPOLI IN DIRETTA

ROMA

A FERRO E FUOCO

La città ferita: danni per 2 milioni

Guerriglia in piazza San Giovanni, la polizia passa al setaccio i filmati: è caccia ai teppisti
Il sindaco fa una stima della devastazione e annuncia: il Campidoglio sarà parte civile

ALESSIO NISI

Danni per un milione e seicentomila euro, 20 fermati, 12 arrestati. Poi 135 feriti, di questi, 30 manifestanti, tra cui due, ricoverati al Policlinico Umberto I e all'Aurelia Hospital, hanno subito l'amputazione di alcune dita a causa delle esplosioni di bombe carta. Ben 105 gli uomini feriti tra le forze dell'ordine: 50 carabinieri, 35 agenti della polizia e 20 della guardia di finanza. E' questo il bilancio di una giorno di follia, in cui il Centro è stato trasformato in un terreno di guerriglia, scatenata dai black bloc durante il corteo degli Indignati. Roma si ieri s'è risvegliata nel silenzio soffuso della domenica mattina. Il ritorno alla normalità per ora è nella fine della violenza, ma le ferite inferte alla città restano. Le strade intorno a piazza San Giovanni mostrano i segni della battaglia ingaggiata da centinaia, forse migliaia di teppisti con le forze dell'ordine. I mezzi della nettezza urbana hanno completato il lavoro di ripulitura iniziato l'altra sera al termine degli scontri. Ma restano le auto e i cassonetti bruciati, i tratti di selciato divelti per fare dei sampietrini proiettili, le facciate delle banche, dei negozi e degli alberghi assaltati annerite dal fumo degli incendi.

Verso mezzogiorno un centinaio di giovani Indignati ha tenuto un'assemblea nei Giardini di fronte alla Basilica di Santa Croce in Gerusalemme. "Non siamo una discarica sociale", si legge su uno striscione. Di fronte alla basilica piantate una decina di tende a igloo dove molti dei giovani hanno passato la notte.

LE INDAGINI Intanto sono al vaglio degli inquirenti le posizioni dei 12 manifestanti arrestati. Il procuratore aggiunto Pietro Saviotti ed il sostituto Marcello Monteleone hanno esaminato le informative fatte dalle forze dell'ordine e oggi inoltreranno al Gip la richiesta di convalida dei fermi per resistenza pluriaggravata a pubblico ufficiale e l'emissione di ordinanze di custodia in carcere. Tra i 20 fermati anche una minorenne, i 12 arrestati hanno tra i 20 e i 30 anni, alcuni di loro hanno già precedenti specifici ed erano entrati in azione in passato nel corso di blitz durante manifestazioni. Tra gli arrestati con precedenti specifici ci sono un ventunenne anarchico di Lecce, studente a Bologna, fermato ieri dalla Digos in via Merulana, un giovane di 22 anni già denunciato per aver preso parte ad un rave in passato, una ragazza romana di 29 anni, un ragazzo di 21 anni di Brindisi, un catanese di 23 anni.

I DANNI «Ci sono 1,6 milioni di danni, a cui si aggiungono quelli ai privati» ha detto il sindaco Alemanno. «Sono stati trovati 20 metri cubi di sampietrini divelti e staccati per farne proiettili» ha precisato, facendo una stima dei danni provocati dalla guerriglia. Il sindaco ha ribadito la volontà del Campidoglio di costituirsi parte civile chiedendo «la massima fermezza» contro i teppisti.

IL COMUNE ATTIVA UN NUMERO VERDE PER I CITTADINI CHE HANNO SUBITO DANNEGGIAMENTI

Su indicazione del sindaco Alemanno, il Gabinetto del Sindaco ha istituito, sotto la guida del vicecapo di Gabinetto e del direttore dell'Avvocatura Capitolina, un apposito numero telefonico al quale potranno rivolgersi tutti i cittadini che hanno subito danneggiamenti durante gli scontri di ieri. Il numero è 06.67104801

LA STORIA

Allontana un petardo, ferito grave «È stato un attacco premeditato»

Ha cercato di isolare i black bloc dalla parte pacifica del corteo di Roma, e quando ha visto quel petardo lanciato in mezzo alla folla che poteva ferire qualcuno ha tentato di allontanarlo. Ma è rimasto ferito lui, e gravemente, alla mano destra. Ieri, dal suo letto del Policlinico, Enzo, 52 anni, militante di Sinistra e Libertà (Sel), è convinto che ci sia stata «un'azione premeditata di attacco al corteo, a tutte quelle parti che consideravano troppo morbide. Volevano rompere il corteo, che era enorme e pacifico».

Ieri mattina Enzo ha ricevuto la visita di un vecchio amico, «dai tempi della Fgci», il leader di Sel Nichi Vendola. «È stata anche l'occasione - ha spiegato più tardi il governatore della Puglia - per esprimere tutta la nostra solidarietà ai feriti, ai manifestanti e alle forze dell'ordine aggrediti dai violenti. Tutti loro sono stati violati da questa violenza teppistica». Lui, Enzo, sui fatti ha una opinione chiara: se i black bloc li hanno attaccati, spiega, «e perchè non si aspettavano una nostra reazione: volevamo tenerli fuori». Enzo è ora ricoverato in Chirurgia plastica. Ha già subito un primo intervento. «La mano, nel complesso, è integra - spiega - Ora mi devono ricostruire un osso del secondo o terzo metacarpo, mentre una falange del pollice mi è stata asportata». Martedì o mercoledì subirà un secondo intervento. Racconta tutto a voce bassa, regolare. Dimostra almeno 10 anni di meno. La mano, in una pesante fasciatura, è appoggiata al letto.

LA STATUA Tra le storie che emergono dalla guerriglia di sabato c'è anche la distruzione della statua della Vergine e del crocifisso. «Ci offende profondamente come cristiani la distruzione della statua della Vergine e del crocifisso» ha detto l'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, durante l'omelia di ieri in Duomo, che ha parlato dei «gravi fatti» a Roma, dove durante gli incidenti è stata presa d'assalto la parrocchia di San Marcellino. Nel momento dell'assalto nella chiesa non c'erano fedeli, ma il parroco, don Pino Ciucci e diversi sacerdoti. «Sono sconcertato - ha spiegato Walter Insero, portavoce del vicariato di Roma - abbiamo visto scoppiare la protesta dalle finestre della parrocchia. Dei giovani incappucciati hanno divelto la porta della sala utilizzata per il catechismo, sono entrati, hanno affisso un manifesto e hanno distrutto quello che c'era dentro. Poi hanno preso una statua della Madonna di Lourdes e un crocefisso, li hanno portati in strada e li hanno frantumati. Un gesto blasfemo di profanazione che non ha alcun senso».

BREVI

CASILINA, ACCOLTELLANO CONNAZIONALE IN DISCOTECA
Tre cittadini romeni, due uomini e duna donna, sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio per l'accoltellamento di un connazionale all'interno di una discoteca in zona Casilina. È accaduto nella notte. A quanto accertato l'accoltellamento è avvenuto in seguito di una lite. La vittima è stata ferita all'addome ed è in gravi condizioni, ma non sarebbe in pericolo di vita.

SHOAH, SI RICORDA LA RAZZIA DEGLI EBREI
Il rastrellamento degli ebrei della Capitale, di cui oggi si è ricordato il 68° anniversario «è stato uno dei momenti più drammatici ed emblematici delle persecuzioni antisemite in Italia. 1024 ebrei romani, strappati all'affetto dei loro cari e da una città che amavano visceralmente, furono deportati nei campi di sterminio» ha ricordato il Presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (Ucei) Renzo Gattegna. «Solo pochissimi, provati nel fisico e nella mente, avrebbero fatto ritorno e sarebbero riusciti a ricostruirsi tra molte difficoltà una vita» ha aggiunto Gattegna.

IL LUOGO DELL'APPUNTAMENTO

ROMA DOVE

TEATRO ALLO SCALO, A SAN LORENZO "LETTI A CASTELLO"
Giovedì 20 ottobre debutta al Teatro allo Scalo in via dei Reti 36 a San Lorenzo la divertente commedia in due atti "Letti a castello", scritta da Marco Falaguasta e diretta da Vasco Montez che rimarrà in scena fino a domenica 30 ottobre. Le protagoniste sono tre giovani amiche che stanno vivendo un periodo della loro vita particolarmente negativo e privo di prospettive. Per questo maturano un'idea bizzarra: diventare escort. Il finale è tutto da scoprire. Con Eleonora Vergini, Gloria Angarella, Cristina Ciccioriccio, Manuela Simoneschi.

FILM TRAILER

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE II Occupati Hogwarts e il mondo della magia, Voldemort e i Mangiamorte hanno ormai un solo obiettivo: disperdere l'Esercito di Silente e uccidere Harry Potter. Quando arriverà ad affrontare il Signore Oscuro, Harry abbraccerà la possibilità della morte, per guadagnare la salvezza e il futuro. Quello magico e quello babbano.

ESP - FENOMENI PARANORMALI Lance Preston assieme alla troupe televisiva di "ESP Fenomeni Paranormali", uno show televisivo che si occupa di dare la caccia ai fantasmi, stanno girando un episodio della serie all'interno dell'Ospedale Psichiatrico abbandonato di Collingwood, dove da anni vengono segnalati alcuni fenomeni inspiegabili. Nel nome della buona televisione, la troupe decide volontariamente di chiudersi per l'intera notte dentro all'edificio per poter eseguire delle indagini sul paranormale e catturare il tutto per mezzo delle loro telecamere.

FOUR LIONS Le bizzarre avventure di quattro estremisti islamici inglesi e del loro maldestro tentativo di organizzare un attentato. Four Lions è un tour de force comico e promette certamente di far parlare di sè.

MILO SU MARTE Per Milo, le cose quotidiane che un bambino di nove anni deve portare a termine, possono essere svolte serenamente senza bisogno delle mamme. Ben presto però si accorgerà di quanto abbia bisogno della sua di mamma. Quando, infatti, quest'ultima viene rapita dagli alieni, Milo, si farà in quattro per salvare la sua mammina, affrontando un viaggio spaziale in un pianeta alieno. Con Joan Cusack, Seth Green, Dan Fogler, Elisabeth Harnois, Mindy Sterling, Ryan Ochoa, Julene Renee, Amber Gainey Meade, Jacquie Barnbrook, Raymond Ochoa, Matthew Wolf, Robert Ochoa.

IL ROMANISTA

Registrazione del Tribunale
di Roma n. 60
del 20-02-2004
SOCIETÀ EDITRICE:
I Romanisti S.c.,
via Angelo Bargoni 8
«Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni»

DIRETTORE RESPONSABILE
Carmine Fotia

VICEDIRETTORE
Stefano Romita

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
via Angelo Bargoni n. 8 - 00153 Roma
Tel.: 06 64006501
FAX: 06 64006542
e-mail: posta@ilromanista.it

Concessionaria esclusiva
della pubblicità a pagamento
TRE-PI PUBBLICITA'Srl
Via di Porta Maggiore,95 - 00185 Roma
tel. 06/70.350.221 - 06/70.350.225

SPED. ABB. POST. ART. 1 LEGGE 46 DEL 27-2-04 ROMA · RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI PERSONALI ACQUISITI (D.LGS 196/03) È LA SOCIETÀ
I ROMANISTI S. C., VIA ANGELO BARGONI 8

TIPOGRAFIA:
Telestampa Centro Italia
Oricola (AQ)
Stampato su carta ecologica
prodotta da:
Cartiera Verde Romanello S.p.A.
via Pero 5/a - Varazze (SV)

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

CINEMA • Film per film, sala per sala

A DANGEROUS METHOD
Alhambra Sala 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Cineland Sala 7 20.20-22.30
Eden Film Center Sala 3 20.30-22.30
Embassy 16.15
Eurcine Sala 2 16.15-18.20-20.25-22.30
Giulio Cesare Sala 2 16.15-18.20-20.25-22.30
Greenwich Sala 1 16.15-18.20-20.25-22.30
Lux Sala 10 16.30-18.30-20.30-22.30
Maestoso Sala 3 16.15-18.20-20.25-22.30
Odeon Multiscreen Sala 3 16.00-18.00-20.30-22.30
Quattro Fontane Sala 1 16.15-18.20-20.25-22.30
Starplex 9 16.15-18.15-20.15-22.15
The Space Cinema Parco de' Medici 17 17.35-19.55-22.15
Tibur Sala 2 16.15-18.20-20.25-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 7 14.40-17.05-19.20-21.40
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 12 22.00

ABDUCTION - RIPRENDITI LA TUA VITA
Adriano Multisala Sala 1 15.20-17.50-20.20-22.45
Andromeda Sala 4 22.40
Cineland Sala 8 15.30-17.45-20.05-22.30
Lux Sala 8 15.30-17.50-20.30-22.50
Stardust Village (Eur) Sala 10 16.00-18.10-20.20-22.30
Starplex 8 17.55-20.05-22.25
The Space Cinema Parco de' Medici 4 16.50-19.20-21.50
UCI Cinemas Marconi Sala 4 17.45-20.20-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 11 14.40-17.05-19.35-22.00
UCI Cinemas Porta di Roma
Sala 1 (Digitale) 10.30-12.50-15.10-17.40-20.05-22.30
UCI Cinemas Roma Est Sala 1 15.00-17.30-20.00-22.30

AMICI DI LETTO
Adriano Multisala Sala 9 15.20-17.45
Adriano Multisala Sala 7 20.15-22.45
Andromeda Sala 8 16.00-18.10-20.20-22.30
Atlantic Sala 5 16.00-18.10-20.20-22.30
Cineland Sala 12 15.30-18.00-20.15-22.30
Diva Multisala Sala 3 16.30-18.30-20.30-22.30
Lux Sala 9 15.30-17.45-20.30-22.40
Savoy Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 3 15.40-18.00-20.15-22.30
Starplex 10 16.00-18.00-20.10-22.20
The Space Cinema Moderno Sala 5 17.05-19.35-22.00
The Space Cinema Parco de' Medici 2 (Digitale) 17.00-19.30-22.10
Trianon Sala 4 16.00-18.10-20.20-22.30
UCI Cinemas Marconi Sala 6 17.45-20.15-22.40
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 3 14.40-17.10-19.40-22.10
UCI Cinemas Porta di Roma
Sala 13 10.40-14.30-17.15-20.00-22.40
UCI Cinemas Roma Est Sala 4 17.10-19.50-22.30

ARRIETTY
Adriano Multisala Sala 10 15.00-17.00
Cineland Sala 7 16.00-18.00
Dei Piccoli 17.00-18.40
Dei Piccoli Sera 20.30-22.10
Fiamma Sala 2 16.15-18.10
Intrastevere Sala 1 16.00-18.00
Lux Sala 7 16.30-18.30
Madison Sala 1 15.25-17.10-18.45-20.50-22.50
Stardust Village (Eur) Sala 1 15.30-17.30
Starplex 5 16.25-18.25
The Space Cinema Parco de' Medici 16 15.35-17.55
UCI Cinemas Marconi Sala 7 17.50-20.10
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 9 14.15-16.50-19.20-21.50
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 12 10.30-12.50-15.10-17.30-19.40
UCI Cinemas Roma Est Sala 6 15.00-17.20-19.50

BACIATO DALLA FORTUNA
Adriano Multisala Sala 10 19.00-21.00
Cineland Sala 10 16.00-18.10-20.20-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 6 20.10-22.20
Starplex 5 20.25-22.30
The Space Cinema Moderno Sala 4 17.50-20.10-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 9 15.20-17.40-20.00-22.20
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 6 15.00-17.25-20.00-22.25
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 2 (3D) 22.10
UCI Cinemas Roma Est Sala 6 22.10

BLOOD STORY
Adriano Multisala Sala 10 22.55
Cineland Sala 9 20.00-22.30
Galaxy Sala Mercurio 16.00-18.10-20.20-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 15 17.25-20.05-22.35
Trianon Sala 5 16.00-18.10-20.20-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 8 (Digitale) 16.20-19.15-22.00

CARNAGE
Alhambra Sala 3 16.00-17.35-19.15-21.00-22.30
Eurcine Sala 3 16.30-18.30-20.30-22.30
Fiamma Sala 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Greenwich Sala 2 16.15-17.50-19.20-20.55-22.30
Jolly Sala 4 18.30-20.30-22.30
King Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30
Maestoso Sala 4 16.30-18.30-20.30-22.30
Nuovo Olimpia Sala B 16.15-17.50-19.25-21.00-22.40
Roxyparioli Sala 3 15.50-17.30-19.10-21.00-22.35
The Space Cinema Parco de' Medici 5 20.20-22.30

CIMAP! CENTO ITALIANI MATTI A PECHINO
Casa del Cinema Sala Deluxe 18.00

CONTAGION
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 19 22.05

COSE DELL'ALTRO MONDO
Madison Sala 8 15.25-17.05-18.45-20.50-22.50

COWBOYS & ALIENS
Adriano Multisala Sala 5 15.10-17.40-20.20-22.45
Ambassade Sala 1 16.30-19.00-21.30
Andromeda Sala 5 16.00-18.10-20.20-22.30
Atlantic Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Barberini Sala 1 16.00-18.15-20.30-22.40
Broadway Sala 2 16.30-19.00-21.30
Cineland Sala 3 15.00-17.30-20.00-22.30
Diva Multisala Sala 1 16.00-18.10-20.20-22.30
Doria Sala 2 15.30-17.50-20.10-22.30
Galaxy Sala Marte 15.30-17.50-20.10-22.30
Lux Sala 4 15.45-18.15-20.30-22.45
Stardust Village (Eur) Sala 5 15.30-17.50-20.15-22.40
Stardust Village (Eur) Sala 7 (3D) 17.00-19.25-21.50
Starplex 4 15.45-18.05-20.25-22.45
Trianon Sala 3 15.30-17.50-20.10-22.30
UCI Cinemas Marconi Sala 3 17.40-20.10-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 23 14.15-17.00-19.45-22.35
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 22 15.50-18.40-21.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 8 11.15-14.15-17.15-20.15
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 4 10.35-13.30-16.30-19.30-22.20
UCI Cinemas Roma Est Sala 9 16.20-19.00-21.40
UCI Cinemas Roma Est Sala 12 17.05-19.45-22.25

DRIVE
Adriano Multisala Sala 2 15.00-17.00-19.00-21.00-22.55
Andromeda Sala 7 16.30-18.30-20.30-22.40
Barberini Sala 5 18.00-22.40
Lux Sala 6 15.40-17.40-20.40-22.40
Madison Sala 5 22.50
Sala Troisi 16.30-19.00-21.30
Savoy Sala 4 16.00-18.10-20.20-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 9 22.45
The Space Cinema Parco de' Medici 3 (Digitale) 15.30-17.50-20.10-22.40
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 4 (3D) 15.00-17.30-20.00-22.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 6 10.50-13.10-15.30-17.50-20.10-22.30

EX - AMICI COME PRIMA
Adriano Multisala Sala 3 15.00-17.00-19.00-21.00-22.50
Ambassade Sala 2 17.00-19.00-21.00
Andromeda Sala 1 (Digitale) 16.15-18.20-20.30-22.40
Andromeda Sala 2 17.30-19.30-21.30
Antares Sala 2 18.30-20.30-22.30
Atlantic Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30
Barberini Sala 3 15.30-18.00-20.20-22.40
Broadway Sala 3 18.30-21.30
Cineland Sala 5 17.00-19.10-21.20
Cineland Sala 6 16.00-18.10-20.20-22.30
Empire 16.30-19.00-21.30
Galaxy Sala Venere 16.30-18.30-20.30-22.30
Gregory 16.30-18.30-21.00
Jolly Sala 3 16.30-18.30-20.30-22.30
Lux Sala 3 15.50-17.50-20.30-22.30
Maestoso Sala 2 16.15-18.20-20.25-22.30
Nuovo Cinema Aquila Sala 2 15.30-17.30-20.00-22.00
Odeon Multiscreen Sala 2 16.15-18.15-20.30-22.40
Reale Sala 2 17.00-19.00-21.00
Roxyparioli Sala 2 16.20-18.20-20.20-22.20
Royal Sala 2 16.00
Stardust Village (Eur) Sala 2 16.00-18.10-20.20-22.30
Starplex 7 16.10-18.20-20.30-22.35
The Space Cinema Moderno Sala 3 16.20-18.50-21.20
The Space Cinema Parco de' Medici 8 17.20-19.40-22.00
The Space Cinema Parco de' Medici 10 16.25-18.45-21.05
UCI Cinemas Marconi Sala 5 17.45-20.15-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 13 16.20-18.45-21.20
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 1 15.10-17.40-20.20-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sale 16 14.30-17.00-19.30-22.00
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 7 11.00-13.30-16.05-18.35-21.05
UCI Cinemas Porta di Roma
Sala 14 10.30-12.55-15.20-17.45-20.15-22.40
UCI Cinemas Roma Est Sala 5 16.40-19.20-21.40
UCI Cinemas Roma Est Sala 10 15.00-17.30-20.10-22.35

FINAL DESTINATION 5
Adriano Multisala Sala 9 (3D) 20.45-22.45
Andromeda Sala 4 (3D) 20.30
Atlantic Sala 6 (3D) 16.30-18.30-20.30-22.30
Cineland Sala 2 (3D) 15.30-17.45-20.00-22.30
Galaxy Sala Saturno 20.30-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 1 (3D) 20.10-22.20
Starplex 2 (3D) 20.35-22.35
The Space Cinema Moderno Sala 1 (3D) 20.00-22.15
The Space Cinema Parco de' Medici 18 (3D) 17.15-19.35-21.55
UCI Cinemas Marconi Sala 2 (3D) 22.40
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 14 15.20-17.40-20.05-22.25
UCI Cinemas Porta di Roma
Sala 11 (3D) 10.45-13.00-15.15-17.30-20.00-22.20
UCI Cinemas Roma Est Sala 8 (3D) 16.10-18.20-20.30-22.40

I PUFFI
Adriano Multisala Sala 7 (3D) 16.00-18.15
Andromeda Sala 4 (3D) 16.30-18.30
Antares Sala 2 16.30
Atlantic Sala 4 16.00-18.10
Broadway Sala 3 16.30
Cineland Sala 13 15.15-18.30
Cineland Sala 4 15.30-17.50-20.00-22.10
Diva Multisala Sala 4 16.30-18.30
Galaxy Sala Saturno 16.30-18.30
Jolly Sala 4 16.30
Lux Sala 5 (3D) 15.45-18.00
Madison Sala 3 (3D) 15.25-17.05
Nuovo Cinema Aquila Sala 3 15.30-17.30
Savoy Sala 2 16.30-18.30
Stardust Village (Eur) Sala 6 15.45-18.00
Stardust Village (Eur) Sala 9 16.15-18.25-20.35
Starplex 2 (3D) 16.10-18.20
Starplex 6 15.45-17.50
The Space Cinema Moderno Sala 1 (3D) 17.45
The Space Cinema Parco de' Medici 5 (Digitale) 15.40-18.00
The Space Cinema Parco de' Medici 1 (3D) 16.20-18.50-21.20
Trianon Sala 2 (3D) 16.30-18.30
UCI Cinemas Marconi Sala 2 (3D) 17.50
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 5 (3D) 15.10-17.40-20.10-22.40
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 10 14.30-17.00
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 2 (3D) 10.55-14.20-17.00-19.30
UCI Cinemas Roma Est Sala 3 (3D) 15.10-17.30-19.55

I TRE MOSCHETTIERI
Adriano Multisala Sala 6 (3D) 16.30-19.00-21.30
Adriano Multisala Sala 4 15.30-17.50-20.30-22.55
Andromeda Sala 6 (3D) 16.00-18.10-20.20-22.40
Antares Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Atlantic Sala 2 (3D) 15.30-17.50-20.10-22.30
Barberini Sala 2 (3D) 15.30-18.00-20.20-22.30
Broadway Sala 1 (3D) 16.30-19.00-21.30
Ciak Sala 1 18.10-20.20-22.30
Cineland Sala 11 (3D) 15.30-17.50-20.10-22.30
Doria Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Europa (3D) 16.00-18.10-20.20-22.30
Galaxy Sala Giove 15.30-17.50-20.10-22.30
Jolly Sala 2 (3D) 15.30-17.50-20.10-22.30
Lux Sala 1 (3D) 15.45-18.00-20.30-22.45
Odeon Multiscreen Sala 1 (3D) 15.40-18.00-20.30-22.45
Reale Sala 1 16.30-19.00-21.30
Stardust Village (Eur) Sala 11 (3D) 15.30-17.50-20.10-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 4 15.40-18.00-20.20-22.40
Starplex 1 (3D) 15.45-18.00-20.15-22.30
The Space Cinema Moderno Sala 2 (3D) 16.35-19.10-21.45
The Space Cinema Parco de' Medici 7 (3D) 16.30-19.00-21.40
The Space Cinema Parco de' Medici 11 17.05-19.45-22.25
Trianon Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
UCI Cinemas Marconi Sala 1 (3D) 20.15-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 12 (3D) 14.25-17.15-20.00-22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 21 15.40-18.25-21.10
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 24 16.25-19.10-21.55
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 5 (3D) 11.30-14.10-17.15-19.50-22.30
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 9 10.40-13.35-16.15-19.00-22.00
UCI Cinemas Roma Est Sala 2 (3D) 17.20-20.00-22.35
UCI Cinemas Roma Est Sala 11 17.00-19.40-22.15

I WANT TO BE A SOLDIER
Quattro Fontane Sala 4 16.30-18.30-20.30-22.30
Starplex 8 15.45

IL DEBITO
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 18 15.20-17.30-19.40-21.50
Roxyparioli Sala 4 16.00-18.10-20.20-22.30

IL VILLAGGIO DI CARTONE
Ambassade Sala 3 17.30-19.30-21.30
Eden Film Center Sala 4 16.30-18.30-20.30-22.30
Intrastevere Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30
Lux Sala 7 20.30-22.30
Quattro Fontane Sala 3 16.30-18.30

IO SONO LI
Farnese 16.50-18.45-20.40-22.30
Madison Sala 7 15.25-17.05-18.45-20.50-22.50

JANE EYRE
Eurcine Sala 4 17.15
Fiamma Sala 2 20.05-22.30
Intrastevere Sala 3 15.45-18.00
Intrastevere Sala 1 20.15-22.30
Madison Sala 5 16.10-18.30-20.45
The Space Cinema Parco de' Medici 13 15.45-18.35
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 17 19.20-21.55

KUNG FU PANDA 2
Cineland Sala 9 16.00-18.15
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 17 14.40-17.00

L'ALBA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE
Adriano Multisala Sala 8 15.30-18.00-20.20-22.45
Atlantic Sala 4 20.20-22.30
Cineland Sala 14 15.30-17.45-20.10-22.30
Diva Multisala Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30
Savoy Sala 2 20.20-22.30
Stardust Village (Eur) Sala 8 16.00-18.10-20.20-22.30
Starplex 6 20.30-22.35
The Space Cinema Parco de' Medici 6 (Digitale) 16.40-19.10-21.30
Trianon Sala 2 20.20-22.30
UCI Cinemas Marconi Sala 7 22.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 20 14.20-16.50-19.25-22.00
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 10 11.20-14.35-17.10-19.45-22.20
UCI Cinemas Roma Est Sala 3 22.30

L'AMORE CHE RESTA
Doria Sala 3 16.30-18.30-20.30-22.30
Fiamma Sala 3 16.15-18.20-20.25-22.30
Greenwich Sala 3 15.45-17.25-19.15-21.00-22.40

L'AMORE FA MALE
The Space Cinema Parco de' Medici 16 20.15-22.45

LA PELLE CHE ABITO
Barberini Sala 5 15.30-20.20
Cineland Sala 13 20.15-22.40
Diva Multisala Sala 4 20.30-22.30
Eden Film Center Sala 3 15.40-18.00
Eurcine Sala 4 20.00-22.30
Intrastevere Sala 3 20.15-22.30
Lux Sala 5 20.20-22.40
Madison Sala 4 18.30-20.45-22.50
Mignon Sala 2 16.00-18.10-20.20-22.30
The Space Cinema Parco de' Medici 13 21.35

MA COME FA A FAR TUTTO?
The Space Cinema Parco de' Medici 14 16.55-19.15-21.45
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 19 15.00-17.10-19.30

NIENTE DA DICHIARARE?
Madison Sala 3 18.45-20.50

SI PUÒ FARE
Casa del Cinema Sala Deluxe 16.00

SUPER 8
UCI Cinemas Marconi Sala 2 20.00
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 15 16.30-19.10-21.50

TERRAFERMA
Admiral 16.30-18.30-21.00
Giulio Cesare Sala 3 16.30-18.30-20.30-22.30
Madison Sala 6 15.25-17.05-18.45-20.50-22.50
Quattro Fontane Sala 2 16.30-18.30-20.30-22.30

THE EAGLE
Madison Sala 4 16.15
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 10 19.30-22.00

THIS IS ENGLAND
Madison Sala 3 22.50

THIS MUST BE THE PLACE
Alcazar 16.00-18.10-20.30-22.30
Alhambra Sala 2 16.00-18.10-20.20-22.30
Andromeda Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30
Barberini Sala 4 15.30-17.50-20.20-22.40
Ciak Sala 2 17.50-20.10-22.30
Cineland Sala 1 15.00-17.30-20.00-22.30
Eden Film Center Sala 1 15.40-18.00-20.20-22.40
Eurcine Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Giulio Cesare Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Jolly Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
King Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Lux Sala 2 15.50-18.10-20.30-22.45
Madison Sala 2 16.00-18.20-20.45-22.50
Maestoso Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Nuovo Cinema Aquila Sala 1 15.40-18.00-20.20-22.40
Nuovo Olimpia Sala A 15.30-17.50-20.10-22.30
Odeon Multiscreen Sala 4 15.50-18.10-20.30-22.45
Roxyparioli Sala 1 15.40-18.00-20.15-22.30
Royal Sala 1 16.30-19.15-21.30
Savoy Sala 1 15.30-17.50-20.10-22.30
Starplex 3 15.45-18.00-20.20-22.40
The Space Cinema Parco de' Medici 12 16.45-19.25-22.05
Tibur Sala 1 15.45-18.00-20.15-22.30
UCI Cinemas Parco Leonardo Sala 2 14.25-17.00-19.30-22.00
UCI Cinemas Porta di Roma Sala 3 14.00-16.30-19.20-22.15
UCI Cinemas Roma Est Sala 7 16.55-19.35-22.15

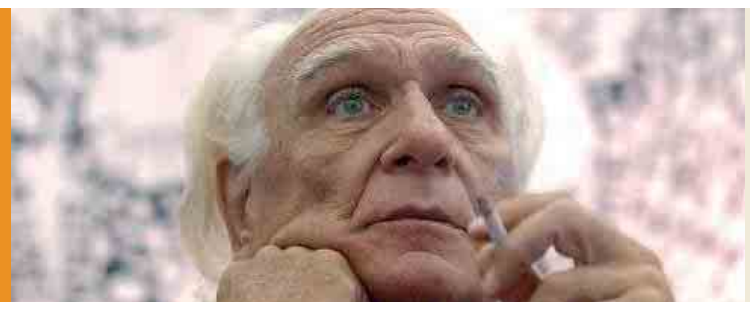
TOMBOY
Eden Film Center Sala 2 16.00-18.00-20.30-22.30
Mignon Sala 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Nuovo Sacher 16.00-17.40-19.20-21.00-22.40
Royal Sala 2 18.10-19.50-21.30

INDIRIZZI, TELEFONI, SERVIZI

ADMIRAL	PIAZZA VERBANO 5	TEL. 068541195	www.biglietto.it
ADRIANO MULTISALA	PIAZZA CAVOUR, 22	TEL. 0636004988	www.adrianocecchigori.primissima.com
ALCAZAR	VIA MERRY DEL VAL, 14	TEL. 065880099	
ALHAMBRA	VIA PIER DELLE VIGNE, 4	TEL. 0666012154	www.multisalabarberini.it
AMBASCIATORI SEXY MOVIE	VIA MONTEBELLO, 101	TEL. 064941290	
AMBASSADE	VIA ACC. DEGLI AGIATI, 57-59	TEL. 065408901	
ANDROMEDA	VIA MATTIA BATTISTINI, 191	TEL. 066142649	www.andromedaweb.biz
ANTARES	VIALE ADRIATICO, 15/21	TEL. 068186655	
ATLANTIC	VIA TUSCOLANA, 745	TEL. 067610656	
AZZURRO SCIPIONI	VIA DEGLI SCIPIONI, 82	TEL. 0639737161	
BARBERINI	PIAZZA BARBERINI, 24-25-26	TEL. 064821082	www.multisalabarberini.it
BROADWAY	VIA DEI NARCISI, 36	TEL. 062303408	www.biglietto.it
CARAVAGGIO D'ESSAI	VIA PAISIELLO, 24/B	TEL. 068554210	www.chiesacattolica.it/wd2/roma/sale
CIAK	VIA CASSIA, 692	TEL. 0633251607	
CINECLUB ALPHAVILLE	VIA DEL PIGNETO, 283	TEL. 3393618216	
CINECLUB DETOUR	VIA URBANA, 107	TEL. 064747874	www.cinedetour.it
CINELAND	VIA DEI ROMAGNOLI, 515 OSTIA LIDO	TEL. 06561841	www.cineland.it
CINEMA TREVI - CINETECA NAZ.	VICOLO DEL PUTTARELLO, 25	TEL. 066781206	www.fondazionecsc.it
CINETEATRO	VIA VALDOSSOLA, 177	TEL. 068175275	
COLOSSEO NUOVO CINEMA	VIA CAPO D'AFRICA, 29/A	TEL. 067004932	
DEI PICCOLI	VIALE DELLA PINETA, 15	TEL. 068553485	www.cinemadeipiccoli.it
DEI PICCOLI SERA	VIALE DELLA PINETA, 15	TEL. 068553485	
DELLE PROVINCIE D'ESSAI	VIALE DELLE PROVINCIE, 41	TEL. 0644236021	www.chiesacattolica.it/wd2/roma/sale
DIVA MULTISALA	VIA VIBIO MARIANO, 20	TEL. 0633248195	
DON BOSCO	VIA PUBLIO VALERIO, 63	TEL. 0671587612	www.donboscocineteatro.it
DORIA	VIA ANDREA DORIA, 52-60	TEL. 0639721446	
EDEN FILM CENTER	PIAZZA COLA DI RIENZO, 74/76	TEL. 063612449	www.edenfilmcenter.it
EMBASSY	VIA STOPPANI., 7	TEL. 068070245	www.medusacinema.it
EMPIRE	VIALE REGINA MARGHERITA, 29	TEL. 068417719	www.biglietto.it
EURCINE	VIA LISZT, 32	TEL. 0645472089	www.circuitocinema.com
EUROPA	CORSO D'ITALIA, 107/A	TEL. 0644292378	
FARNESE	PIAZZA CAMPO DE' FIORI, 56	TEL. 066864395	www.cinemafarnese.it
FIAMMA	VIA BISSOLATI, 47	TEL. 06485526	www.circuitocinema.com
FILMSTUDIO	VIA DEGLI ORTI D'ALIBERT, 1/C	TEL. 3341780632	www.filmstudioroma.com
GALAXY	VIA PIETRO MAFFI, 10	TEL. 0661662413	www.filmauro.it
GIULIO CESARE	VIALE GIULIO CESARE, 229	TEL. 0645472094	www.circuitocinema.com
GRAUCO	VIA PERUGIA, 34	TEL. 067824167	
GREENWICH	VIA G. BODONI, 59	TEL. 065745825	
GREGORY	VIA GREGORIO VII, 180	TEL. 066380600	www.biglietto.it
INTRASTEVERE	VICOLO MORONI, 3/A	TEL. 065884230	
ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA	VIA ANTONIO GRAMSCI, 74	TEL. 063224754	www.jfroma.it
JOLLY	VIA GIANO DELLA BELLA, 4/6	TEL. 0645472092	www.circuitocinema.com
KING	VIA FOGLIANO, 37	TEL. 0686324730	www.circuitocinema.com
LUX	VIA MASSACIUCCOLI, 31	TEL. 0686391361	www.luxroma.it
MADISON	VIA G. CHIABRERA, 121	TEL. 065417926	
MAESTOSO	VIA APPIA NUOVA, 416-418	TEL. 0645472091	www.circuitocinema.com
METROPOLITAN	VIA DEL CORSO, 7	TEL. 063200933	www.circuitocinema.com
MIGNON	VIA VITERBO, 11	TEL. 068559493	www.circuitocinema.com
NUOVO CINEMA AQUILA	VIA L'AQUILA, 66/74	TEL. 0670399408	www.cinemaaquila.com
NUOVO OLIMPIA	VIA IN LUCINA, 16/G	TEL. 066861068	www.circuitocinema.com
NUOVO SACHER	LARGO ASCIANGHI, 1	TEL. 065818116	www.sacherfilm.eu
ODEON MULTISCREEN	PIAZZA S. JACINI, 22	TEL. 0686391361	www.odeonroma.it
PICCOLO APOLLO	VIA CONTE VERDE, 51	TEL. 067003901	
POLITECNICO FANDANGO	VIA G. B. TIEPOLO, 13/A	TEL. 0636004240	www.fandango.it
QUATTRO FONTANE	VIA QUATTRO FONTANE, 23	TEL. 064741515	www.circuitocinema.it
REALE	PIAZZA SONNINO, 7	TEL. 065810234	www.biglietto.it
ROMA	PIAZZA SONNINO, 37	TEL. 065812884	www.biglietto.it
ROXYPARIOLI	VIA LUIGI LUCIANI, 52/A	TEL. 0636005606	
ROYAL	VIA E. FILIBERTO, 175	TEL. 0670474549	www.biglietto.it
SALA TROISI	VIA GIROLAMO INDUNO, 1	TEL. 065812495	www.biglietto.it
SAVOY	VIA BERGAMO, 25	TEL. 0685300948	WWW.FILMAURO.IT
STARDUST VILLAGE (EUR)	VIA DI DECIMA, 72	TEL. 0652244119	www.stardustvillage.it
STARPLEX	VIA DELLA LUCCHINA, 90	TEL. 0630819887	www.cineplex.it
TIBUR	VIA DEGLI ETRUSCHI, 36	TEL. 064957762	
TIME ELEVATOR	VIA DEI SS APOSTOLI, 20	TEL. 0697746243	
TIZIANO D'ESSAI	VIA G. RENI, 2	TEL. 063236588	
TRIANON	VIA MUZIO SCEVOLA, 29	TEL. 067858158	
TRISTAR MULTIPLEX	VIA GROTTA DI GREGNA, 5	TEL. 0640801484	
UGC PARCO LEONARDO	VIA PORTUENSE, 2000	TEL. 899.788.678	www.ugc.cinecite.it
UGC PORTA DI ROMA	VIA ALBERTO LIONELLO, 201	TEL. 899788678	www.ugccinecite.it
UCI CINEMA'S MARCONI	VIA ENRICO FERMI, 161	TEL. 892.960	www.ucicinemas.it
VIS PATHÈ	VIA COLLATINA, 828	TEL. 0622423208	http://roma.vispathe.it/
W. V. C. PARCO DE' MEDICI	VIALE SALVATORE REBECCHINI, 3-5	TEL. 892111	www.warnervillage.it
W. V. C. MODERNO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 44	TEL. 892111	www.warnervillage.it

VENTIQUATTRO ORE DI NOTIZIE

DALL'ITALIA E DAL MONDO



PANNELLA CONTESTATO E PRESO A SPUTI DAGLI INDIGNATI
"Venduto", "Ci hai tradito", "Buffone". Il popolo degli indignati non ha perdonato Marco Pannella. Lo storico leader radicale è stato infatti cacciato dalla coda del corteo a causa del comportamento tenuto dai Radicali durante il voto di fiducia al Governo e durante la votazione sull'arresto del deputato Milanese. Il politico si è beccato anche sputi in faccia.

IL GIORNO DOPO

Governo nel caos scoppia caso Draghi

La Russa: «Volevano il morto». Maroni domani in Aula Cicchitto la butta in politica e se la prende col Governatore

ALESSIO NISI

Continuano le condanne e le polemiche sui gravi fatti di Roma, per i quali il ministro degli Interni Maroni ha parlato di «atti di inaccettabile violenza ad opera di criminali infiltrati tra i manifestanti». Maroni ha detto che grazie alle forze dell'ordine «si è evitato che ci scappasse il morto. Il rischio era concreto perché i violenti si sono volutamente fatti scudo del corteo. Voglio che gli autori di queste violenze, veri e propri criminali, paghino in modo esemplare». Poi un appello: «Attenzione: il Paese non può dividersi. Quanto accaduto è un fatto di inaudita gravità che va condannato da tutti senza esitazioni». Maroni ha spiegato di aver chiesto «che vengano visionate attentamente le immagini. Solo grazie ad una gestione equilibrata dell'ordine pubblico si è evitato il peggio». Lo stesso ministro degli Interni riferirà domani alle 16.30 al Senato. Sulla guerriglia di Roma è intervenuto anche il ministro della Difesa La Russa. «Credo che ieri si sia veramente cercato il morto. Mi viene in mente che qualche politico l'aveva detto. Pensiamoci tutti». Poi ha aggiunto: «Complimenti, onore e merito alle forze dell'ordine per aver saputo gestire la situazione, per aver contrastato in maniera il più possibile adeguata i violenti e i facinorosi in mezzo a migliaia di persone che non avevano intenzione di commettere violenze. E lì la reazione poteva essere quella di colpire anche chi non c'entra niente». Il presidente del Senato, Renato Schifani, visitando all'Umberto i due agenti e un manifestante «dell'area pacifica» rimasto ferito negli scontri, ha espresso un «sentito ringraziamento» alle forze dell'ordine «per aver evitato che la situazione degenerasse ulteriormente con conseguenze tragiche», dicendosi altresì certo che le autorità «sapranno presto assicurare alla giustizia i responsabili dei gravissimi atti di violenza».

IL CASO DRAGHI Gli scontri di Roma? Colpa di «alcuni banchieri e un industriale manager». Ovvero Draghi e Montezemolo. Il collegamento arriva dalla bocca del capogruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto. Che, il giorno dopo la manifestazione degli indignati non trova di meglio che piegare le violenze in chiave politica. Puntando il dito contro coloro che «si erano affrettati a solidarizzare con gli indignati, non sappiamo se per un complesso di colpa, o se per indirizzare solo sulla cosiddetta classe politica le responsabilità della crisi in corso del capitalismo con conseguenze sociali assai gravi. Sicome la protesta sociale, al di là di quello che è avvenuto a Roma, sta avvenendo in tutto il mondo occidentale, è evidente che è indispensabile una riflessione seria che non può essere risolta dalle 'piccolissime frasi' di qualche banchiere o di qualche manager che, per parte sua sta cercando di scendere in politica» . Gli stessi toni usati dal collega di partito Maurizio Gasparri che aveva attaccato «gli strapagati banchieri che strizzano l'occhio ai manifestanti e incoraggiano i violenti». Critiche su cui è tornato anche Italo Bocchino, vicepresidente di Fli. «Il Pdl dopo aver attaccato nel tempo il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale, il Csm, la magistratura e la stampa adesso fa tombola prendendosela anche con Draghi, governatore di Bankitalia e tra pochi giorni presidente di quella Bce che sta salvando l'Italia. Soltanto in Italia esiste un partito di centrodestra profondamente anti-istituzionale, populista e qualunquista - ha detto ancora Bocchino - pronto a sparare su un importante uomo delle istituzioni soltanto perchè ha detto che i giovani hanno ragione a protestare per rivendicare il loro diritto al futuro».

SAN GIOVANNI La piazza ferita come appariva domenica mattina, il giorno dopo gli scontri tra teppisti e forze dell'ordine

IL PIANO D'ATTACCO

Volevano scontri come al G8 di Genova

TEPPISTI Sono stati 12 gli arrestati dopo gli scontri di sabato. Mercoledì saranno interrogati

Una strategia paramilitare con l'obiettivo preciso di raggiungere piazza San Giovanni, un campo ideale per gli scontri e con molte vie di fuga. La parole d'ordine per i black bloc inseritisi a centinaia nella manifestazione degli indignado era evitare il Centro perché troppo presidiato, impossibile da violare. Idisordini nella Capitale erano stati pianificati da settimane. Il supporto logistico è arrivato da estremisti delle occupazioni romane e da frange dei centri sociali che hanno fornito dettagli utili per portare avanti azioni e blitz dal sapore paramilitare. Lo scopo era per i black bloc rendere l'evento almeno pari a quello degli scontri durante il G8 di Genova nel 2001. E la Questura lo sapeva benissimo: per questo aveva predisposto un piano di sicurezza agile e una gestione della piazza che puntava sul contenimento e non sullo scontro. Perché lo spettro era, appunto, il morto. Per muoversi, i teppisti, professionisti della guerriglia, avevano studiato un piano dettagliato calcolando di mischiarsi al centro del corteo con un piccolo gruppo ben definito, in attesa che il primo blocco di manifestanti pacifici arrivasse a San Giovanni per riempire la piazza: un luogo ideale per muoversi e con diverse vie di fuga, in modo da poter arretrare durante il lancio di lacrimogeni e le cariche delle forze dell'ordine e poi ripartire all'assalto dei blindati e dei contingenti delle forze dell'ordine. I teppisti sapevano che sarebbero stati avvantaggiati dalla presenza delle aiuole della basilica, che avrebbero reso impossibile l'intervento dei mezzi. La loro tecnica di guerriglia si è basata su rapidità e determinazione. Sempre in piccoli gruppi, compatti.

PARLA UN AGENTE

Noi cinquantenni contro teppisti di 20 anni. Per 7 euro l'ora

IN PRIMA LINEA Avanti con l'età e mal pagati: le considerazioni di un agente

Poliziotti ultracinquantenni all'inseguimento di teppisti ventenni, che «attaccavano con raffinate tecniche di guerriglia», dopo avere filmato ed indicato ai loro compagni «i varchi meno presidiati dalle forze dell'ordine». Il tutto «per sette euro all'ora». C'è anche questo elemento a spiegare la giornata di Roma. Lo ha segnalato un funzionario del Reparto mobile di Roma, impegnato per ore in strada a contrastare i violenti in nero. «Ho visto anche - rileva - carabinieri reduci dall'Afghanistan indietreggiare: abbiamo passato momenti difficili».

La giornata, racconta il poliziotto «si è conclusa purtroppo con pochi fermi ed arresti dopo ore di battaglia. Si poteva fare di più, ma un problema che pochi considerano è quello dell'invecchiamento degli agenti. Nel mio reparto ieri il più giovane aveva 47 anni ed è durissima fare lunghe corse per cinque ore con addosso casco, scudo e maschera antigas, mentre si fronteggiano diciottenni che hanno ben altra prestanza fisica. Non dimentichiamo che ieri un carabiniere è stato colto da infarto mentre correva». Sulla strada «devono starci i giovani, che hanno il fisico ed anche l'entusiasmo. Io capisco che un padre di famiglia, con figli a casa, ci pensi non due, ma dieci volte, prima di lanciarsi con impeto contro chi ti scaglia addosso mazzette di cinque chili. E non dimentichiamo che percepiamo sette euro lorde per rischiare la vita in questo servizio». Servirebbe «un ricambio generazionale, ma l'età media dei poliziotti continua ad alzarsi (ora è di 48 anni), visto che non si assume e si va in pensione sempre più tardi».

L'agente passa poi a descrivere la giornata. Le avvisaglie degli scontri, spiega, «c'erano: fin dall'inizio abbiamo visto nel corteo frange di malintenzionati col volto travisato, scudi e corpi contundenti. Li tenevamo sotto controllo fin da quando sono arrivati dalla metro, ma si sono nascosti tra la folla pacifica. E non è vero che i manifestanti li hanno isolati, perchè uscivano continuamente per attacchi a negozi, banche ed auto per poi tornare nel corteo». Ciò «ha reso difficile il nostro intervento perché catturare queste persone avrebbe comportato il rischio di colpire la folla». Rispetto ad un'altra giornata nera, il 14 dicembre, «i violenti hanno affinato le loro tecniche di guerriglia, avvicinandosi alle forze dell'ordine, filmandole e chiamando poi sul cellulare i loro compagni per segnalare i punti deboli. E lì hanno colpito, dopo il Colosseo ed in via Labicana, dove i nuclei erano meno numerosi perchè il grosso stava presidiando le zone istituzionali».

MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIVE
TUTTO QUANTO FA ROMA

EVENTI

LIBRI, MERCOLEDÌ A FELTRINELLI "SIGNORE E SIGNORI CARLO DELLE PIANE"
Un uomo, due personalità. Tra cinema e quotidiano, tra realtà e fantasia. "Signore e Signori, Carlo Delle Piane", scritto da Massimo Consorti, racconta la storia di Carlo Delle Piane. Sullo sfondo, oltre sessant'anni del cinema italiano dal dopoguerra in poi e un quadro dell'Italia così come, in fondo, è ancora oggi. Mercoledì alla libreria Feltrinelli in via del Babuino alle 18 se ne parlerà anche con l'autore Massimo Consorti, Carlo Delle Piane e Pupi Avati.

ON STAGE

ANTIQUARI
Mostra-mercato "Antiquari nella Roma Rinascimentale", da sabato 15 a domenica 23 ottobre, al complesso monumentale S. Spirito in Sassia (Borgo S. Spirito 1, aperta tutti i giorni, anche sabato e domenica, ore 11-20, il venerdì fino alle 23 www.antiquarinellaromarinascimentale.it). Ben 3000 opere, per oltre 2000 mq di stand, con antiquari romani, italiani ed esteri, che esporranno arredi italiani ed europei di alto antiquariato, pezzi orientali di magnifica fattura, mobili francesi, inglesi ed italiani, tappeti orientali, dipinti e ogni altra opera ricercata da professionisti, collezionisti o amanti dell'arte.

STORYTELLING
Torna al Parco dell'Appia Antica fino a domenica il "Festival Internazionale di Storytelling" alla terza edizione italiana, dedicato alla narrazione orale improvvisata. Tema delle storie raccontate da 25 storytellers ospiti dell'edizione 2011 è "storie di magia e trasformazione" «perché – spiegano i direttori artistici Paola Balbi e Davide Bardi - niente può cambiare la vita più di una bella storia. Ci sono state grandi civiltà che non hanno usato la ruota ma non è mai esistita civiltà che non abbia raccontato storie».

LA MOSTRA
"La Mostra", dopo il successo della passata stagione, tornerà al teatro Ambra Jovinelli da martedì 11 ottobre. In questo spettacolo Simona Marchini, diretta da Gigi Proietti, torna a raccontarsi con la voglia di far ridere del tempo presente, poi dello stato dell'Arte e degli artisti nel nostro Paese e, infine, di sé e della sua vita.

PONTI IL FASCINO DELLA CERAMICA
Al Casino dei Principi di Villa Torlonia dal 22 ottobre all'8 gennaio omaggio al grande architetto e designer Gio Ponti con le ceramiche ideate per la manifattura Richard-Ginori tra il 1923 e il 1930. Di questa produzione, segnata da un elevato pregio artistico, sono in mostra oltre cento opere tra disegni e ceramiche, provenienti da collezioni pubbliche e private.

BOX OFFICE

PAT METHENY
AUDITORIUM
VIALE DE COUBERTIN, 13
NOVEMBRE
ELIO E LE STORIE TESE
AUDITORIUM
VIALE DE COUBERTIN, 10 DICEMBRE
MAROON 5
ATLANTICO LIVE
VIALE DELL'OCEANO ATLANTICO
271, 10 DICEMBRE
LAURA PAUSINI
PALALOTTOMATICA
PIAZZALE DELLO SPORT, 31
DICEMBRE E 1, 3, 4, 6 GENNAIO
GIORGIA
PALALOTTOMATICA
PIAZZALE DELLO SPORT, 21
GENNAIO
NEGRITA
PALALOTTOMATICA
PIAZZALE DELLO SPORT, 4
FEBBRAIO
ANTONELLO VENDITTI
PALALOTTOMATICA
PIAZZALE DELLO SPORT, 8-9 MARZO
PINO DANIELE
AUDITORIUM
VIALE DE COUBERTIN, 6 E 15 APRILE

FESTIVAL DEL FILM

Il primo in 3d? Totò

La copia restaurata alla rassegna di Cinema, in programma dal 27 ottobre

ALESSIO NISI

Chiunque rivendichi oggi in Italia il primato del 3d deve fare i conti ancora una volta con Totò, ovvero il principe De Curtis. Forse pochi sanno o si ricordano, ma il primo film in 3d italiano vede proprio lui protagonista assoluto. Si tratta di "Totò in 3D - Il più comico spettacolo del mondo" che sarà presentato in anteprima alla sesta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma, in programma dal 27 ottobre al 4 novembre. "Toto in 3d" è infatti stato restaurato con la più moderna tecnologia 3D, dopo quasi 60 anni. E questo grazie a un lungo e complesso lavoro di restauro fortemente voluto dal produttore Aurelio De Laurentiis e realizzato da Cinecittà Digital Factory con la supervisione di Pasquale Cuzzupoli. C'è voluto quasi un anno ai tecnici per riportare il film all'originario splendore. A rendere particolarmente difficile l'operazione è stata la necessità di intervenire su ben due negativi. Il film è stato girato infatti nel 1953 con un sistema per la ripresa tridimensionale, brevettato da Carlo Ponti e Dino De Laurentiis e denominato Podelvision dalle iniziali dei loro cognomi, che prevedeva di fatto l'uso di più camere da presa contemporaneamente e successivamente la stampa di due copie di pellicole identiche: una per l'occhio sinistro e una per l'occhio destro.

"Totò in 3D" è stato sceneggiato da Mario Monicelli, Sandro Continenza, Italo De Tuddo, Ruggero Maccari e diretto da Mario Mattoli con le musiche di Armando Trovajoli. Il film ha come protagonista il pagliaccio Tottons (lo stesso Totò) che, oppresso da un terribile segreto, è costretto a tenere nascosta la propria identità e quindi a non struccarsi mai. Al fianco di Totò, altri grandi attori dell'epoca come Marc Lawrence, Maj Britt, Franca Faldini, Tania Weber, Mario Castellani, Alberto Sorrentino, Enzo Garinei. Tra gli spettatori del circo sono riconoscibili anche Peppino De Filippo, Silvana Mangano, Anthony Quinn, Carlo Croccolo, Carlo Campanili, Aldo Fabrizi e lo stesso Totò che interpreta anche il ruolo della madre di Tottons.

THRILLER NORDICO Al Festival del Cinema di Roma ci sarà anche spazio per un epigono del thriller scandinavo che ha avuto la sua esplosione a livello mondiale con la trilogia "Millennium". Si tratta di "Babycall", film già acquistato per l'Italia dalla Nomad che lo distribuirà nei prossimi mesi. Con "Millennium", oltre al fatto di essere una produzione scandinava, la pellicola ha in comune la protagonista Noomi Rapace, già interprete della eccentrica hacker-investigatrice Lisbeth Salander nei film tratti dai romanzi di Stieg Larsson. Quanto al regista, il norvegese Paul Sleutane, autore anche della sceneggiatura, ha costruito un inquietante thriller psicologico che vira sull'horror partendo da uno di quegli innocenti apparecchietti che le mamme usano per ascoltare i rumori dei bambini messi a dormire in stanze distanti, un babycall appunto.

AL TEATRO STUDIO

Magia d'Islanda nel folk sognante della chitarra di Ólöf Arnalds

Ólöf Arnalds, trentenne chitarrista, violinista e cantante, vanta collaborazioni importanti con Björk e Múm. Il suo album di debutto "Vi og ð i ð V" (che si traduce in "ogni tanto"), del 2007, è stato prodotto dal tastierista dei Sigur Rós, Kjartan Sveinsson, e si presenta come una miscela di filastrocche innocenti e di folk senza tempo. «Ero una musicista tipica di Reykjavik: giravo in molte band suonando con persone diverse - racconta - poi ho iniziato a lavorare sulla mia musica e ho cominciato a scoprire la mia voce». Ólöf Arnalds sarà stasera ospite all'Auditorium, al Teatro Studio. Olof Arnalds inoltre ha un background che affonda le proprie radici tanto nella musica classica quanto nella musica pop, rock e alternative. Anche se la musica è la sua occupazione principale, si è cimentata nell'arco della propria carriera anche con la video-arte, performance di teatro, danza, scrittura e disegno.

La sua spontaneità, il suo fascino, dotata di un canto sublime e ineffabile, suadente e delicata, fragile e profonda allo stesso tempo, porta con sé le sonorità tipiche del suo paese d'origine, l'Islanda. E' stata definita "la risposta di Reykjavik a Kate Bush" e il New York Times ha scritto di lei: "Voce alta e chiara, con un tremolìo che ne umanizza la purezza d'altri mondi". "Innundir Skinni" sente senza sforzo, il ruolo di musicisti aggiuntivi alla formazione base.

Il brano di apertura ad esempio, "Vinur Minn" ("Il mio Amico ") rende alla perfezione il sentimento che la giovane artista vuole trasmettere. Sia intimo che malizioso, inizia come un canto malinconico, un sogno prima di prendere il volo su una corrente ascensionale di tamburi, ottone, stringhe, cori ad hoc e, costruisce inesorabilmente un clima di agitazione misto gioia, senza utilizzare le parole.

Un album estremamente concettuale. Per l'intero album si alternano testi sia in inglese che islandese, non abbandonando mai il ruolo portante rappresentato dalla chitarra acustica, fedele compagna di sempre. 10 tracce, meravigliose, che portano con sé la tradizione popolare, la magia e la passione di questa incredibile artista.

TEATRO TRASTEVERE

Amore e altri sentimenti in scena "Closer" di Patrick Marber

Nato nel 1997 dalla penna del drammaturgo inglese Patrick Marber, "Closer" racconta la storia e la vicenda amorosa di due uomini e due donne, che si incontrano, si innamorano, litigano o si lasciano, e le dinamiche che scaturiscono dai loro rapporti. Londra come cornice. La messa in scena vedrà la presenza di una istallazione video e di elementi simbolici, che sostituiranno nell'ambientazione la più classica scenografia. "Closer" sarà in scena dal dal 18 al 23 ottobre al Teatro Trastevere in via Jacopa de' Settesoli 3.

www.ilromanista.it

COM—MUNITY

facebook

Il ricordo? Totti che, nonostante le stampelle da bordo campo, sosteneva i compagni di squadra e tifava Roma!!! Grande e unico capitano.
(Riccardo Mocci Totti)

sms

3-0 Balbo-Cappioli-Fonseca e Giannini sotto la SUD con le 3 dita al cielo!!!
(Michele Coratella)

@mail

Ma me sbajo o Nesta ancora cerca Montella?
(Fabrizio Paolini)

MANDATECI I VOSTRI MESSAGGI. **Il Romanista** SU FACEBOOK - MAIL **posta@ilromanista.it** - SMS **3202020927.**

facebook

Abbiamo chiesto ai lettori quale sia il ricordo più bello associato a un derby. Ecco i migliori interventi.

STEFANO RAVINALE
La vittoria.
PAOLO MACCURO
Cucchiaio di Totti.
LAMBERTO ASROMA LAUS
Il gol di Giannini di testa nel derby al Flaminio. Vantaggio della Lazio con Bertoni!
GIACOMO TARQUINI
Montella che segna di testa e l'autogol di Negro! Oppure bingo bongo che dice "Noooo, Non è cciusto!".
MICHELE RALLO
Il Derby, qualsiasi, col gol di Totti. Il ricordo per eccellenza? La voce squillante di Zampa che godeva dicendo "state passando sulle macerie...". Ahaha
DANIELE SANTINO
L'autogol di Negro è il mio ricordo più bello.
LUCA TAVERNELLI
Tutti i derby vinti sono stati un ricordo migliore...
DIEGO CORSINI
Pareggio di Haessler su punizione.
ALESSIO MARIANI
Il 5 a 1 con il poker di Montella e uno de Totti.
LORENZO PERRONE
La mia prima volta all'Olimpico!
IACOPO CÌCERO ERBA
Bingo Bongo nel derby del poker di Montella... impareggiabile!!!
MARCO GIUFFRIDA
L'abbraccio con mia madre
FRANCO SCARAMELLA
I 4 gol di Montella nel 5 a 1 e il vedere Nesta abbandonare il campo completamente rimba..., senza dimenticare la ciliegina finale del gol di Francesco Totti.
GIUSEPPE MUSCARIELLO
Autogol di Negro.
ALESSIO STELLA
Il pallonetto di Totti contro Peruzziiiiii.
SIMONE DHOSE PERRONE
Simplicio, che in tre derby causa due rigori a nostro favore e segna un gol... è lui la vera bestia nera della Lazie!
ALESSIO BONGIROLAMI
Il poker di Montella o il mitico autogol di Negro!
ANTONIO MAIMONE
Il gol di Baptista il 16 novembre 2008 ... facevo 18anni ed ero in tribuna!
LULY SULAS
L'autogol di Paolo Negro.
MASSIMO VONA
Le vittorie.
MATTEO ESPOSITO
I miei ricordi piu belli sono tutti prima di ogni derby... sentire, vedere che la gente come me per una partita "come le altre" sta tesa, ha i brividi, e c'ha l'ansia basta per dire... "grazie Roma".
MASSIMO MESSINA
Roma - Lazio 5-1.
DAVIDE DI PLACIDO
L'anno scorso, Roma-Lazie 2-0, doppietta del capitano, vederlo togliersi la maglia e correre verso la Sud, verso di noi che eravamo lì senza più fiato in gola, beh in quel momento in cui dicevano tutti che era finito... e invece ci ha fatto godere come ricciiiiiiiiii.
GIANPAOLO ALTAMURA
Per me l'autorete de Negro.
CRISTIAN CODISPOTI
Troppi ricordi... Tutti i gol del famoso 5-1... il derby dell'autogol di Negro... il gol di Cassetti... ma soprattutto il pollice verso del capitano e il delirio di De Rossi sotto la sud!!!!!
JACOPO STUSH STOCCO
Sono milanista ma simpatizzo da sempre per la Roma. Il più bel ricordo del derby di Roma è quello del 2010. La punizione di Vucinic, esultai come un romanista vero, è stata comunque una bella emozione.
FRA FRANCE FRANCESCO
Tutti i derby vinti lasciano un bel ricordo. Potrei ricordare il cucchiaio di Totti, il "Vi ho purgato ancora", i 4 gol di Montella, l'uomo derby SuperMarco Delvecchio, ma l'immagine che preferisco associare al derby e l'esultanza del presidente Sensi in tribuna al gol di Totti del famoso 3 a 3. Era il presidente e ha saputo rappresentare nei migliori dei modi il popolo giallorosso.
DIEGO CABUA
Lo sputo di Zago a Simeone!!!!
ELISABETTA BOMBELLI
Dei meravigliosi lunedì mattina...!
BLUES BROTHERS
Paolo Negro gol... senza dimenticare "vi ho purgato ancora"....ma nei miei ricordi rimane sempre il derby Balbo-Cappioli-Fonseca. Pura lezione di calcio.
KILIAN MACHEDA
I ricordi più belli??? Tutti e 166 i derby... sconfitte, pareggi e vittorie, perché si è sempre stati uniti per una sola fede, la Roma...
IVAN DALL'ARA
L'eurogol di negro! Uno di noi.
ANDREA MORO
Il derby di ritorno del 2010... Vucinic che segna la punizione e grida a tutto lo stadio Vaaamooosssss...
VALERIO OTTO FOSSO
Mosè che ha aperto le acque!
ADOLFO VIOLA
Sicuramente il derby del 5-1... casa piena di romanisti ed un solo laziale, che abbiamo fatto ovviamente nero!!!
RICCARDO FRANCESCO FIORONI
Quello del 3-3 è stato folle, quello del 5-1 sublime, ma il derby veramente bello è stato quello del 2-1 di vucinic dopo il rigore fallito da floccari e la sostituzione di Totti e De Rossi... e chi se lo aspettava?
PAOLO CICCHINELLI
Godo sempre tantissimo quando vinciamo ma il 5 a 1 con 4 gol di Montellino è il massimo...
CARLO LUCCHI
Le 4 pappine di Montella.
NICO ACUNZO
Balbo-Cappioli-Fonseca... e sor Carletto che corre sotto la Sud!!!!!
GIULIO VESPERINI
Il gol di tacco di Mancini!
RENATO FRAIOLI
I tifosi della Roma che sostengono la squadra anche nei momenti più brutti.
MIRKO PETRINI
Ogni gol del Capitano alla faccia di Zarate!!!
PAOLO BORDINO
Il 3-3 con Zeman, in inferiorità numerica e sotto di due gol.
IVAN PEROZZI
Lazio-Roma 0-3 94/95. Balbo-Cappioli-Fonseca. Lo diedero in diretta tv per motivi di ordine pubblico. ieri gli scontri e la paura per l'ordine pubblico, Sky apre la visione del derby a tutti gli abbonati, per motivi diversi... insomma, qualcosa ritorna...
FABRIZIO MANFREDI
3 a 3 di Zeman... e vi ho purgato ancora.
LUCIANO SCANDURRA
Balbo, Cappioli e Fonseca cor Magara allenatore.
LORENZO DOMINICI
L'autogol di Negro!
RAFFAELE CAMMAROTA
Allora l'urlo del presidente Franco Sensi sul 3-3 di Totti quando eravamo sotto 3-1 e poi il capitano con una caviglia spaccata la settimana prima festeggia la vittoria svenolando la bandiera sotto la sud... daje Roma!!!!!
AUGUSTO TERENZI
La sofferenza atroce mia e del mio amico vicino di posto nel secondo tempo del derby vinto per 4 a 1 (2 Montella + 2 Delvecchio)... il tempo non passava mai!
ALESSANDRO KRIME PROIETTI
Balbo Cappioli Fonseca... e Giannini sotto la Sud col 3 sulle mani!

CUORE DI MAMMA Alessio (nella foto, col completino bianco) ha compiuto ieri 5 anni. La mamma, Arianna, ci scrive: «Sono già passati cinque anni, sei la nostra immensa gioia. Auguri Campione, e sempre forza Roma!»

LUPACCHIOTTA
Sopra, Ana Del Santo

ECCHIME ➤ LE VOSTRE FOTO SUL VOSTRO GIORNALE
ecchime@ilromanista.it

l'agenda

DOMENICA 23/10/2011
Ore 15.00 Serie A 8a giornata: Roma-Palermo.

MERCOLEDÌ 26/10/2011
Ore 15.00 Serie A 9a giornata: Genoa-Roma.

SABATO 29/10/2011
Ore 18.00 Serie A 10a giornata: Roma-Milan.

SABATO 05/11/2011
Ore 20.45 Serie A 11a giornata: Novara-Roma.

MUSIC INN

Jazz Club

since 1971

PROGRAMMAZIONE OTTOBRE - NOVEMBRE 2011

INIZIO CONCERTI ORE 22.00

SABATO 15
Bruno Marinucci Trio
Bruno Maricucci, guitar
Pierpaolo Ranieri, bass
Marco Rovinelli, drums

VENERDI' 21
Paolo Recchia Trio
Paolo Recchia, sax
Nicola Angelucci, drums
Pietro Ciancaglini, double bass

SABATO 22
Laura Lala e Sade Mangiaracina 4et
Laura Lala, voice
Sade Mangiaracina, piano
Giacomo Buffa, double bass
Alessandro Marsi, drums

VENERDI' 28
Chat Noir
Michele Cavallari, piano
Giuliano Ferrari, drums
Caterina Palazzi, double bass

SABATO 29
Mario Raja 4et
Mario Raja, sax - Enrico Bracco, guitar - Luca Fattorini, double bass - Armando Sciommeri, drums

VENERDI' 4
"Aldo Bassi Quartet"
Aldo Bassi, trumpet - Alessandro Bravo, piano - Stefano Nunzi, double bass
Alessandro Marzi, drums

SABATO 5
Federica Zammarchi "Jazz Oddity"
Federica Zammarchi, voice
Antonio Jasevoli, guitar - Marco Siniscalco, bass - Enrico Zanisi, piano - Emanuele Smimmo, drums

VENERDI' 11
"Matt Renzi Group" Stati Uniti
Matt Renzi, sax
Greg Burk, piano
Jimmy Weinstein, drums

SABATO 12
"No sTresS Trio"
Francesco Poeti, guitar
Giulio Scarpato, double bass
Andrea Nunzio, drums

VENERDI' 18
Tony Cattano "BAAP!"
Tony Cattano, trombone
Giacomo Ancillotto, chitarra
Roberto Raciti, double bass
Maurizio Chiavaro, drums

TUTTI I GIOVEDI'
Jam Session
con ospiti a sorpresa nazionali ed internazionali

I concerti dell' 11, 12 e 18 Novembre sono in collaborazione con
Roma Jazz Festival
nell'ambito della rassegna
New European Jazz
RomaJazz FESTIVAL

Lo storico Jazz Club
"Music Inn"
e il suo ristorante
"La Cave"
continua la sua avventura musicale e gastronomica dal 1971

Largo dei Fiorentini, 3 (Lungotevere - Castel S.Angelo) - 00186 Roma
tel. 06/68806751 - www.musicinn.eu - www.facebook.com/musicinnroma